

RASSEGNA STAMPA

del

12/11/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-11-2010 al 12-11-2010

Bologna 2000.com: Cadelbosco per L'Aquila.....	1
Il Centro: pastore (pdl) ringrazia bertolaso	2
Il Centro: convegno sul terremoto e l'ambiente	3
Il Centro: il sindaco: i soldi non arrivano - giustino parisse	4
Il Centro: tasse sospese e fondi certi ecco la legge per ricostruire	5
Il Centro: chiodi, un ruolo chiave in europa - domenico ranieri.....	6
Corriere Adriatico: Il ministro in Aula "Non merito le dimissioni"	7
Corriere Fiorentino: Pioggia e grandine abbattono tre alberi.....	8
Corriere dell'Umbria: I primi cantieri a gennaio.	9
Corriere di Viterbo: Farnese - A nziani si perdono al Lamone	10
La Gazzetta di Parma Online: Scossa di terremoto in Val Parma	11
La Gazzetta di Parma: Sfollati in Campania Acquedotto distrutto: 500 mila senz'acqua	12
La Gazzetta di Parma: 2500	13
La Gazzetta di Parma: Cacciatore cade in un dirupo: salvato	14
Gazzetta di Reggio: una nuova scossa vicino a ramiseto.....	15
Il Messaggero (Abruzzo): Il commissario Chiodi faccia maggiore chiarezza nella assegnazioni degli alloggi del	16
Il Messaggero (Latina): Il maltempo sta provocando danni, disagi e polemiche a Formia e nelle frazioni collinari. ...	17
Il Messaggero (Ostia): Nuova notte di paura per i residenti di Marina di Cerveteri. Ogni volta che piove le abitazi...	18
Il Messaggero (Rieti): Un boato, subito dopo seguito da un'esplosione che ha buttato giù dal letto i residenti di... ..	19
Il Messaggero (Rieti): Rieti ieri è finita letteralmente sott'acqua: colpa, certo, delle piogge particolarmente a... ..	20
Il Messaggero (Rieti): Due scosse di terremoto sono state registrate ieri mattina alle 3,05 e alle 5,51, in provincia....	21
La Nazione (Arezzo): Croce Rossa alla ricerca di volontari.....	22
La Nazione (Arezzo): Allerta maltempo: sotto controllo le frane a Fossate e Botriolo	23
La Nazione (Firenze): La Protezione Civile ha stanziato 20 milioni di euro. Il governo ne ha annunciati 300. L	24
La Nazione (Firenze): Danni a Villa Borromeo Stato di allerta per il Pesa	25
La Nazione (Grosseto): Alluvioni e frane, la Regione blocca le concessioni edilizie.....	26
La Nazione (La Spezia): Falcinello, riaperta la strada	27
La Nazione (La Spezia): Riaperta la strada Aurelia dopo la frana.....	28
La Nazione (Lucca): UN ALLEGATO al piano comunale di protezione civile con precise indicazioni per fa... ..	29
La Nazione (Lucca): L'ASSOCIAZIONE volontari di protezione civile Prociv Lucca ha	30
La Nazione (Lucca): E da domenica un'altra ondata di maltempo.....	31
La Nazione (Lucca): Tre impegni per il Comune capoluogo	32
La Nazione (Lucca): Lo stop all'edilizia nelle zone a rischio	33
La Nazione (Lucca): Misericordia in festa per i 110 anni di vita	34
La Nazione (Massa - Carrara): Brugiana, peggiorano le frane Altri controlli nel Candia.....	35
La Nazione (Massa - Carrara): La mareggiata devasta due bagni Portate via anche le nuove scogliere	36
La Nazione (Massa - Carrara): Una gara di solidarietà per ospitare gli sfollati.....	37
La Nazione (Massa - Carrara): Tragedia di Montalbano, in vista altri avvisi di garanzia.....	38
La Nazione (Massa - Carrara): Proseguono gli interventi ma l'allerta è cessata	39
La Nazione (Pisa): Una bretella lungo l'Aurelia per rifare il tratto alluvionato L'Anas realizza anche 2 rotonde.....	40
La Nazione (Pisa): Piogge record: sottopassi allagati e	41
La Nazione (Pistoia): Protezione civile Esercitazione	42
La Nazione (Pistoia): Pioggia, frane e allagamenti Edilizia bloccata in provincia	43
La Nazione (Prato): Cartelli della protezione civile, appena messi sono già caduti.....	44
La Nazione (Prato): Alberi caduti in strada Disagi per i pendolari	45
La Nazione (Prato): Allagamenti, subito 35 richieste danni.....	46

La Nazione (Siena): <i>Provincia di Siena (Siena) - progetto di educazione ambientale - 40000, Provincia di Siena</i>	47
La Nazione (Siena): <i>«Contributi per il volontariato vero»</i>	50
La Nazione (Umbria): <i>Sono ben 260 le frane che mettono paura</i>	53
La Nazione (Umbria): <i>Esperti insegnano a riconoscere i funghi</i>	54
La Nazione (Viareggio): <i>Aurelia «sdoppiata» e nuovo svincolo: il sì</i>	55
Il Resto del Carlino (Ancona): <i>Rebecchini: «Città sporca» Campanile: «Interveniamo»</i>	56
Il Resto del Carlino (Ancona): <i>RIPRESO ieri davanti al giudice unico, Francesca Giaquinto il processo per l'...</i>	57
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>Parte domani con l'Aquila il quarto «Ascolinscena»</i>	58
Il Resto del Carlino (Bologna): <i>Allarme fiumi in Campania Case allagate, mille sfollati</i>	59
Il Resto del Carlino (Modena): <i>S.Martino d'Oro' agli otto campioni di solidarietà e tradizione</i>	60
Il Resto del Carlino (Pesaro): <i>In 400 vanno a scuola a piedi e non sono nemmeno 4 passi</i>	61
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>«Novellara per Haiti», «l'ultima» recita prima della chiusura del teatro</i>	62
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>Il «Bosco di Solidarietà» in aiuto dell'Abruzzo</i>	63
Il Resto del Carlino (Ravenna): <i>A Faenza nel Giorno della Scorta Gimondi parlerà di sicurezza</i>	64
Il Resto del Carlino (Rovigo): <i>Gli angeli nel fango dell'alluvione Ecco la Protezione civile</i>	65
Il Tempo Online: <i>Lo scivolo per disabili che sembra una vasca da bagno, il parcheggio trasformato in piscina, e se.</i>	66
Il Tempo Online: <i>È meglio studiare il terremoto</i>	67
Il Tempo Online: <i>Ora la legge la scrive la piazza</i>	68
Il Tempo Online: <i>I quarantadue comuni del cratere si dividono i fondi Montepaschi</i>	69
Il Tempo Online: <i>La terra trema ancora: magnitudo 3,4</i>	70
Il Tempo: <i>Piove. La Penisola si sbriciola</i>	71
Il Tirreno: <i>costretti a una casa in affitto per la frana - francesca suggi</i>	72

Cadelbosco per L'Aquila

Cadelbosco per L'Aquila

11 nov 10 • Categoria Reggio Emilia,Sociale

E' stato presentato a fine ottobre, all'interno della 'Festa del pesce' organizzata dal Bosco di Solidarietà (Associazione che rappresenta tutte le realtà di volontariato del Comune), il progetto BIBLIPAGANICA.

Si tratta della partecipazione al finanziamento di una struttura in bioarchitettura di 65 mq nella frazione di Paganica, alle porte de L'Aquila dove sono sorti i palazzi per fronteggiare l'emergenza, e all'interno di un'area sportiva di proprietà del Comune de L'Aquila.

E'una struttura polifunzionale montata con il lavoro gratuito dei camalli del porto di Genova ed inaugurata da don Luigi Ciotti.

Ospita una biblioteca per ragazzi ed il presidio di Libera, aderente all'Osservatorio permanente per una ricostruzione pulita insieme con la provincia de L'Aquila.

Questo presidio funziona anche da punto informativo per giornalisti e testate che seguono l'emergenza terremoto ed è stato protagonista delle prime denunce sulle infiltrazioni mafiose nei lavori di ricostruzione.

La struttura è già attiva da mesi ed è motore di diverse iniziative sociali e di aggregazione, tra cui laboratori con bimbi, proiezione di film, presentazione di libri.

Cadelbosco ha voluto così dare un contributo, attraverso il proprio volontariato, alla comunità aquilana, così gravemente ferita dal terremoto dell'aprile 2009, convinta che la partecipazione e la cultura siano un punto di partenza per ricostruire una comunità.

A metà ottobre una delegazione del Bosco di Solidarietà si è recata a Paganica per incontrare i promotori di questo progetto e firmare un patto di solidarietà condivisa, alla presenza dell'assessore del comune de L'Aquila Stefania Pezzopane, già presidente della Provincia, con Pio Alleva, amico di Cadelbosco e con i responsabili di Libera.

Tale patto prevede un impegno a mantenere salda l'amicizia tra le due comunità, la ricerca di ulteriori fondi che saranno ancora necessari anche attraverso la ricerca di nuovi finanziatori che vorranno condividere tale progetto.

pastore (pdl) ringrazia bertolaso

DOPO L'ADDIO

L'AQUILA. «Protezione civile esempio da esportare». Lo afferma, in una nota, il senatore **Andrea Pastore** (Pdl), presidente della commissione bicamerale per la Semplificazione e componente della I commissione Affari Costituzionali sul pensionamento di **Guido Bertolaso**.

«Il sottosegretario lascia la guida del Dipartimento della Protezione civile: sempre in prima linea nelle innumerevoli emergenze che hanno colpito e continuano a colpire il nostro paese. Sotto la sua direzione la Protezione civile ha conquistato una credibilità e un livello di efficienza tali da rappresentare un esempio per tutti gli altri Paesi. Da abruzzese volgo a lui il mio più sentito ringraziamento per tutte le energie e l'impegno profusi in seguito al tragico sisma che ha colpito la mia terra. Oltre a essere un eccellente e stimato professionista, si è dimostrato una persona di profonda sensibilità e rara umanità. Sono certo che anche in futuro non mancherà di apportare il suo prezioso contributo».

convegno sul terremoto e l'ambiente

CASTIGLIONE A CASAURIA

CASTIGLIONE. Appuntamento domani, alle 16, nella sala polifunzionale, con il workshop sulla «Governance della sicurezza del territorio», organizzato da Comune e Scuola interdisciplinare studi di mitigazione ambientale (Sisma). Si parlerà della pericolosità sismica e della pianificazione territoriale. «Iniziativa», spiega il sindaco **Giammarco Marsili**, «portata avanti dopo il disastro del terremoto aquilano». Interverranno, tra gli altri, **Luca Taricani**, coordinatore della protezione civile, il sindaco, l'assessore **Gianluca Chiola**, l'assessore provinciale alla protezione civile **Mario Lattanzio** e poi **Francesco Stoppa**, **Piero Rovigatti**, **Marialuce Latini**, **Chiara Berti**, Giovanni De Benedictis. (w.te.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il sindaco: i soldi non arrivano - giustino parisse

- Altre

Il sindaco: i soldi non arrivano

Cialente scrive a Chiodi, Cicchetti e Berlusconi: sono arrabbiato

Il presidente della Regione: non sono un bancomat ma i fondi ci sono e saranno liquidati

GIUSTINO PARISSSE

L'AQUILA. Martedì scorso, quando il sindaco **Massimo Cialente** è salito sul palco dell'auditorium della Guardia di Finanza aveva davanti, più in basso e in prima fila, il presidente del consiglio **Silvio Berlusconi**, il sottosegretario **Gianni Letta**, i commissari per la ricostruzione **Gianni Chiodi** e **Antonio Cicchetti**, il vicecapo della Protezione civile **Franco Gabrielli** (che sta per sostituire **Guido Bertolaso**). Il suo breve discorso di quella sera è da dimenticare. Ci saranno state pure nobili motivazioni e altrettanto nobili suggerimenti ma il sindaco non deve mai dimenticare che non parla per sé ma rappresenta una città. Ieri, nelle redazioni è arrivato il testo di una lettera in cui il sindaco scrive alle stesse persone e cioè Berlusconi, Chiodi, Cicchetti e Gabrielli. Nella lettera parla di un «suo profondo disappunto» per il fatto che i soldi promessi non arrivano. Allora uno si chiede: ma perché non glielo ha detto davanti, magari con garbo ma con fermezza? C'erano ad ascoltarlo giornalisti (anche firme prestigiose) arrivati da tutta Italia. Poteva essere una occasione unica. Invece nulla.

Cialente negli ultimi mesi - sono convinto che lo faccia in totale buona fede, magari per non tagliare i ponti con il governo e convinto che sia per il bene della città - ci ha abituato a farsi vedere sindaco di lotta un giorno e di governo il giorno successivo. E se martedì ha fatto l'ossequioso ieri si è rimesso elmetto e tuta mimetica ed è partito all'attacco.

Ecco il testo della lettera a Berlusconi, Chiodi, Cicchetti e Gabrielli: «Esprimo la mia preoccupazione e il mio profondo disappunto per il fatto che, dopo giorni di spasmodica attesa, ancora non vengono trasferite ai Comuni le somme, peraltro disponibili presso la struttura commissariale, necessarie per far fronte alle spese dell'emergenza, a cominciare dalle opere provvisorie per finire con tutte le altre voci previste dalle ordinanze. Senza queste somme, come a Voi noto e ripetutamente ricordato, si stanno bloccando la messa in sicurezza del centro storico e la ricostruzione e, soprattutto, si stanno portando al fallimento decine di imprese che hanno avuto la disgrazia di venire a lavorare all'Aquila. Tra l'altro mi giunge notizia che, in luogo dei 64 milioni di euro richiesti dai Comuni del cratere e peraltro disponibili (da almeno 45 giorni), verranno trasferiti solo 38 milioni di euro. Chiedo pertanto un incontro urgente in ordine a quanto sopra, permettendomi al contempo una riflessione: temo che quanto sta avvenendo sia l'ennesima testimonianza della grande confusione che, ormai, regna sovrana e che mi ha costretto alle dimissioni da vice commissario alla ricostruzione. I fondi, anche se pochi e insufficienti, ci sono, pertanto devono arrivare e, soprattutto, devono farlo senza aspettare 4 settimane». Fin qui la lettera di Cialente. Da Istanbul, dove si trova in questi giorni per assumere un importante incarico internazionale, il presidente della Regione e commissario per la ricostruzione Gianni Chiodi replica al sindaco e lo fa con tono tranquillo quasi per dire: va bé, sempre lo stesso ritornello.

Chiodi dice: «I contenuti della lettera mi sono stati anticipati da Cialente e lui sa che i problemi li risolviamo come sempre. Il sindaco è pressato dalle imprese che sollecitano pagamenti e quindi non ha tutti i torti quando invoca tempi più celeri, ma io non sono un bancomat, ci sono le strutture che devono fare le verifiche. La prossima settimana sarà fatto il mandato per 40 milioni di euro al Comune dell'Aquila. Non me la prendo per queste cose».

SFOLLATI. Altra grana in vista per la struttura tecnica di missione e per lo stesso comune dell'Aquila.

Infatti i circa 700 aquilani ancora alloggiati soprattutto in alberghi della costa premono per tornare al più presto in città, magari in strutture ricettive dell'Aquilano o in appartamenti disponibili.

Sono molte le istanze che arrivano alla Struttura tecnica di missione. Gli aquilani sulla costa abruzzese sono 692 (44 nel Chietino, 189 nel Pescara e 459 nel Teramano); 32 sono nel Lazio, uno nelle Marche e 4 in altre regioni. I terremotati nelle strutture ricettive in provincia dell'Aquila sono invece 1.520.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tasse sospese e fondi certi ecco la legge per ricostruire

La raccolta delle 50 mila firme partirà durante la manifestazione del 20

L'AQUILA. La raccolta di firme inizierà il 20 novembre, nel giorno in cui migliaia sono le persone attese all'Aquila per la giornata di mobilitazione nazionale. Cinquantamila le firme necessarie per la presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare, «l'unica possibilità di vedere ricostruito il territorio martoriato dal terremoto». Il testo - presentato ieri mattina a piazza Duomo, nel tendone trasformato in presidio permanente - si compone di venti articoli.

«Presentiamo una proposta di legge per la ricostruzione» ha esordito **Francesca Fabiani** (nella foto), parlando a nome dei comitati e dell'assemblea cittadina, «che non è stata pensata solo qui all'Aquila, ma che è il frutto di un'ampia concertazione “in rete” con cittadini, associazioni e forze politiche. Abbiamo così raccolto contributi da tutta Italia». Tra i principi fondamentali della legge c'è la partecipazione di tutti i cittadini «alle scelte e alle decisioni necessarie al superamento dell'emergenza» in caso di calamità naturali.

«I primi articoli» ha aggiunto **Luigi Fabiani**, presidente dell'Asm e tra i promotori dell'iniziativa, «sono dedicati alla governance, al superamento del regime delle deroghe e delle ordinanze commissariali e al trasferimento agli enti locali del piano della ricostruzione. Nel testo viene esplicitato che l'attività della Protezione civile resti limitata alla fase dell'emergenza».

Nella seconda parte della proposta di legge, vengono definiti gli aspetti strategici della ricostruzione e l'ecosostenibilità. Nella parte conclusiva vengono indicati gli strumenti a sostegno dell'economia, le agevolazioni fiscali, nonché le misure per il sociale.

«La nostra proposta» ha spiegato **Paolo Della Ventura** «non sarà limitata solo alle aree del cratere ma sarà facilmente adattabile ad altri eventi calamitosi. Per questo ci teniamo a definirla legge di solidarietà nazionale».

Inevitabile un riferimento al Veneto. «Le richieste di agevolazione fiscale che arrivano dalle aree alluvionate dal Veneto mettono in luce adesso difficoltà che in Abruzzo stiamo sperimentando da 19 mesi. Ciò che il governatore **Zaia** sta chiedendo per il suo territorio» hanno spiegato i componenti dell'assemblea cittadina «non sono poi tanto diverse da quelle che all'Aquila avanziamo da mesi». Nel testo che dovrà essere accompagnato dalle 50 mila firme (la raccolta avverrà anche in altre regioni) si chiede la detassazione per 24 mesi e la restituzione delle somme sospese a partire dal 2020, al 40% e in 120 rate. Per la copertura finanziaria della legge viene prevista anche l'istituzione di un contributo di solidarietà pari al 2% dei redditi che eccedono 100 mila euro.

L'iniziativa, presenti anche i consiglieri regionali **Carlo Costantini** (Idv), **Maurizio Acerbo** (Prci), l'assessore comunale **Stefania Pezzopane**, il consigliere provinciale dell'Idv **Lucia Pandolfi** e il presidente della Confartigianato **Luigi Lombardo**, è stata anche l'occasione per annunciare «che sono già tante le adesioni alla manifestazione del 20 novembre».

L'appuntamento è previsto a piazza D'Armi. Poi il corteo risalirà via XX Settembre per arrivare a piazza Duomo dove sarà allestito un grande palco (previsti pure dei megaschermi) su cui saliranno anche personalità del mondo della cultura e dello spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chiodi, un ruolo chiave in europa - domenico ranieri

- Regione

Chiodi, un ruolo chiave in Europa

Eletto vicepresidente dell'Assemblea delle Regioni: più fondi all'Abruzzo

DOMENICO RANIERI

ISTANBUL (TURCHIA). Un importante riconoscimento internazionale è stato attribuito all'Abruzzo e al presidente della giunta, Gianni Chiodi. Ieri mattina, con voto unanime, il governatore abruzzese è stato eletto vicepresidente dell'Aer (Assemblea delle regioni europee).

Il presidente della Regione, da noi contattato ieri sera in Turchia, ha precisato che «la nomina consente di costruire una rete di alleanze che l'Abruzzo non aveva e di intercettare ulteriori fondi strutturali europei e di confrontarsi su temi strategici per il futuro delle regioni. È un riconoscimento alla nostra regione e non alla mia persona. Ora possiamo recuperare un gap, e cioè che l'Abruzzo non fosse integrato nelle reti e nelle alleanze fondamentali nell'Unione europea». «Ho preferito evitare un direttore a Bruxelles», precisa, «che ci sarebbe costato 200mila euro l'anno per costruire invece una rete di contatti e alleanze. A questa elezione abbiamo lavorato per un anno e mezzo, attraverso una serie di presenze in Europa: la mia relazione al Parlamento europeo, il discorso a Washington al Niaf, il cambio di marcia dell'Abruzzo, la professionalità, ma sono stati apprezzati soprattutto i nostri sforzi sul terremoto. In Europa sono strabiliati e sbigottiti. Non è una scelta partitica, ma politica nel senso nobile del termine».

Oltre al presidente la delegazione abruzzese era formata dal direttore Affari della presidenza, **Antonio Sorgi**, dalla dirigente regionale **Iris Flacco** e dal responsabile della Struttura di coordinamento e raccordo del presidente, **Giuseppe De Dominicis**.

«Il mio impegno personale e le nostre esperienze», ha aggiunto Chiodi, «saranno a servizio dell'Aer per fortificare la rappresentanza delle regioni nella scena europea e internazionale. Lavorerò per creare le migliori condizioni per le attività economiche delle regioni italiane con l'impegno a politiche di sviluppo sostenibile».

La nomina di Chiodi segue quella di Antonio Sorgi a vicepresidente di Fedarene. L'Assemblea delle Regioni europee è stata istituita nel 1985, con lo scopo di dare alle regioni la giusta voce politica alle questioni che riguardano le competenze regionali. Il network mette assieme oltre 270 regioni da 33 Paesi e 16 organizzazioni interregionali e svolge importanti attività di supporto alla Commissione Europea.

Confermata alla presidenza **Michele Sabban**, attualmente vice presidente della regione Ile de France, l'altro vicepresidente è l'austriaca **Johanna Mikl-Leitner** mentre lo svizzero **Urs Wuthrich-Pelloli** è il nuovo vicepresidente tesoriere.

Il coordinatore regionale del Pdl, **Filippo Piccone**, plaude all'elezione di Chiodi: «Vedere la nostra regione rappresentata ai vertici in un organismo di 270 regioni di 33 Paesi è motivo d'orgoglio per tutti gli abruzzesi. A Chiodi l'augurio mio personale e del Pdl abruzzese». **Carlo Costantini**, capogruppo Idv in Regione è ironico: «Ora che ha anche questo incarico cominci a lasciarne qualcuno dei tanti che già ricopriva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro in Aula "Non merito le dimissioni"

Il ministro in Aula "Non merito le dimissioni"

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Roma "Non merito le dimissioni". Pallido più del solito, Sandro Bondi affronta con il viso tirato la platea di Montecitorio nel giorno in cui il Pd conferma la sua mozione di sfiducia contro il ministro, Idv e Udc ne auspicano le dimissioni e dalla maggioranza, i futuristi gli chiedono compatti "assumersi le responsabilità". Per Bondi è la prima volta in Parlamento dopo il crollo della Domus di Pompei e il terremoto di polemiche che stanno mettendo a serio rischio la tenuta del governo. Lui chiarisce subito che non si sente responsabile di quelle macerie. Altrimenti "sarei stato il primo a dimettermi", premette il ministro dei beni culturali. Ma sa che il Pd presenterà una mozione di sfiducia. E chiarisce che per lui la questione è tutta politica.

Pioggia e grandine abbattono tre alberi

11 nov 2010 Firenze Simone Innocenti RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiusa via Vittorio Emanuele. Residenti infuriati: non puliscono le tubature e si allaga tutto. I tecnici lo chiamano «fenomeno di rotazione». I profani, molto più blandamente dicono che la terra non ha retto. E il risultato, comunque, è sempre lo stesso: gli alberi che cadono provocano danni. Ieri, di alberi, in città ne sono caduti tre. Due nella zona di Peretola, l'altro a Firenze sud. A causa delle intense precipitazioni degli ultimi giorni, due cipressi che si trovavano all'interno del parco del convento dei Frati Cappuccini al Poggetto sono caduti in via Vittorio Emanuele II, all'altezza dei civici 185-187, poco dopo le 14 di ieri pomeriggio di fronte agli occhi di una pattuglia dei vigili urbani, che per primi hanno dato l'allarme. E subito dopo, e fino a tarda serata, la strada è stata chiusa al traffico, tagliando la città in uno dei punti nevralgici sotto il punto di vista della viabilità cittadina.

Varlungo Un albero è caduto ieri pomeriggio nella zona del Saschall andando a sfondare una macchina parcheggiata sulla strada. I due cipressi caduti facevano parte di un filare che corre lungo il muro di recinzione del parco e quindi gli alberi sono finiti sulla strada ma anche addosso a tre macchine che erano parcheggiate. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno ordinato, per sicurezza, la chiusura del tratto di strada all'altezza del numero civico 197 da ambo i sensi.

Nonostante il terreno sia di proprietà privata, per contenere la durata della chiusura di via Vittorio Emanuele II il Comune ha chiamato subito un tecnico per verificare la stabilità degli altri cipressi lungo il muro di recinzione del parco: ci vorranno almeno altre 24 ore di tempo per tornare alla normalità, sempre che la situazione non si complichino. Dichiarò l'assessore Mattei, che ieri è andato sul posto: «Comprendiamo i disagi dei cittadini ma esigenze di sicurezza hanno raccomandato ai Vigili del Fuoco di chiudere la strada. Da parte nostra, come amministrazione, siamo stati presenti da subito sul posto e continueremo a monitorare e a lavorare per risolvere quanto prima la situazione».

Ma in via Vittorio Emanuele angolo piazza Giorgioni, ieri, è stata una giornata da dimenticare. Dice Sara Manfredi, titolare del negozio Torriani Fiori: «L'acqua è arrivata fino a 20 centimetri. Il problema sono le tubature che non sono pulite». Gli fa eco Luca Andreoni, il pizzicagnolo che si trova all'angolo opposto della strada: «Sono anni che si trascina questo problema. I tecnici di Publiacqua ci hanno detto che è rischioso che le tubature, prima o poi, scoppino». Sulla poca pulizia delle fognature, la pensa così anche Lionello Briganti, titolare del ristorante I Briganti: «Si accumulano le foglie e nessuno pulisce. E io lo sto dicendo da un anno». Tagliante il commento di Roberto Consigli, titolare del bar Consigli: «La mia cantina si è allagata. Le strade e le fognature sono pulite. C'è un rimpallo di responsabilità. Tutti mi dicono che ho ragione. Ma nessuno fa nulla... In pratica è l'Italia».

Ancora un albero è caduto su un'auto in sosta nella zona del Saschall, sfondando una macchina. Anche in quel caso sono intervenuti vigili del fuoco e uomini della polizia municipale. Che hanno lavorato anche per contenere i disagi al traffico.

Non è andata meglio neppure in provincia. Due forti grandinate hanno attraversato ieri il Mugello, tra mezzogiorno e le tre di pomeriggio, tanto che a San Piero a Sieve la circolazione è stata bloccata. Al buio per il maltempo alcune strade di Ginestra Fiorentina a causa di un fulmine caduto su un contatore dell'Enel. Disservizi anche nel comune di Vaglia. Cantine, garage e abitazioni sono state invase dall'acqua. Preoccupa la situazione della scuola elementare «Barellai» costruita su un terreno a rischio idrogeologico.

I primi cantieri a gennaio.

Le preoccupazioni a quasi un anno dal terremoto del 15 dicembre. Nasce il "Consorzio ricostruzione Marsciano".

MARSCIANO 11.11.2010

indietro

Spina *Non ci sono fondi per il piccolo borgo*

Tra poco più di un mese sarà passato un anno dal terremoto che il 15 dicembre ha colpito il territorio nord del comune Marscianese. L'anniversario si avvicina tra notizie positive e grandi preoccupazioni. Di buono c'è che per la fase della ricostruzione leggera si stanno accorciando i tempi. Dalla scadenza della presentazione delle domande (7 ottobre) il Comune aveva un mese di tempo per inviarle alla Regione. E, invece, ci ha impiegato solo una decina di giorni. E anche la Regione sta accelerando, tanto che la pubblicazione della graduatoria è attesa nel giro di pochi giorni. Le 71 domande presentate al Comune sono state tutte inviate alla Regione. Quelle ritenute incomplete sono state regolarizzate a tempo di record. Non appena la Regione pubblicherà la graduatoria il Comune inviterà i richiedenti che ne hanno diritto a presentare il progetto entro 90 giorni. In sostanza, con l'inizio del prossimo anno potranno iniziare i lavori di recupero degli immobili danneggiati e inseriti nella graduatoria definitiva. Non sarà tutto facile, ovviamente, perché per alcune famiglie ci sarà il problema di dove sistemarsi, e sistemare i mobili, durante i lavori. Ma questo è un problema che sarà affrontato al momento opportuno. Intanto, domani mattina, sala Capitini ore 11, ci sarà una conferenza stampa promossa dal "Consorzio ricostruzione Marsciano" (Corim). Si tratta di alcune imprese locali che si sono messe assieme per operare nella ricostruzione post terremoto. Domani mattina il Corim spiegherà la propria natura, i motivi della nascita e le intenzioni operative. Di sicuro la nascita del Corim non mancherà di suscitare interesse e curiosità. Anche perché si presenta all'opinione pubblica quasi all'improvviso. Nell'area terremotata, comunque, non mancano le preoccupazioni legate alla scarsa quantità dei finanziamenti. Tutto è fermo ai primi 15 milioni di euro. L'azione dei parlamentari umbri e quella di tutti i gruppi del consiglio regionale tengono accesa la fiammella. Ma di concreto ancora nulla. Questo significa che al momento non c'è un euro per la seconda fase della ricostruzione, quella più grave, e per il Pir di Spina. Ad accrescere la tensione la notizia che per gli eventuali prossimi finanziamenti sarà necessaria una legge ordinaria. Cosa che avrà, probabilmente, tempi abbastanza lunghi. I cittadini e le associazioni del territorio terremotato si stanno adoperando per promuovere alcune iniziative per il prossimo 15 dicembre. Di sicuro la sera ci sarà una messa celebrata dal vescovo e, quasi sicuramente, una fiaccolata per le vie del paese di Spina. E' stata pure chiesta la convocazione, per il pomeriggio del 15 dicembre, di un consiglio comunale straordinario. Nonostante tutto, nessuno ha intenzione di arrendersi

Alvaro Angeleri

Farnese - A nziani si perdono al Lamone.

Erano andati a funghi, ma hanno smarrito la strada del ritorno. D ue fratelli ultraottantenni ritrovati tra i boschi.

FARNESE 11.11.2010

indietro

La boscaglia *La Selva del Lamone nota per le storie dei briganti si sviluppa per un vasto territorio tra Lazio e Toscana (GAn) Erano andati a funghi, ma hanno perso l'orientamento e per quasi dodici ore sono rimasti dispersi nella selva del Lamone. Decisamente "avventurosa" la storia di due anziani fratelli di Montefiascone che, alla veneranda età di 86 e 94 anni, si sono avventurati per una scampagnata nella selva del Lamone. Obiettivo dell'escursione era la raccolta di funghi, ma la fitta vegetazione, qualche difficoltà nell'orientamento e anche altre problematiche motorie e di udito, hanno praticamente fatto perdere i due anziani. Uno di loro aveva in tasca un telefono cellulare con il quale ha potuto avvertire il figlio a Montefiascone. A quel punto sono scattate le ricerche dei due dispersi, condotti dai Guardia Parco del Lamone e dai volontari della Protezione civile di Farnese. Per circa dodici ore le squadre di ricercatori, compreso anche il figlio dei due dispersi, hanno battuto la selva del Lamone, nella zona vicina al comune di Farnese. Le difficoltà di raggiungere il presunto punto in cui si trovavano i due dispersi e soprattutto le condizioni meteorologiche che sono peggiorate durante la giornata hanno fatto ipotizzare il peggio. Poi, nel tardo pomeriggio, grazie alla conoscenza della zona da parte delle Guardia Parco della selva del Lamone e il prezioso sostegno della Protezione civile di Farnese, i due anziani sono stati ritrovati tra la boscaglia. Uno di loro era in buona salute, tranne qualche lieve problema di disidratazione per le ore passate senza bere e senza mangiare, mentre l'altro, probabilmente il più anziano, aveva accusato un leggero malore, tanto che è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale*

Scossa di terremoto in Val Parma

11/11/2010 -

Provincia-Emilia

| Condividi!

Stampa

Invia ad un amico

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata all'1,27 in provincia di Parma. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro del sisma è stato in prossimità dei comuni di Corniglio, Monchio delle Corti, Palanzano e Tizzano Val Parma. Al momento non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

IDATI (tratti dal sito dell'Istituto nazionale di geofisica, insieme alla foto/mappa):

Magnitudo(MI) 2.4

Data-Ora 11/11/2010 alle 01:27:02 (italiane)

11/11/2010 alle 00:27:02 (UTC)

Coordinate 44.494°N, 10.113°E

Profondità 59.8 km

Distretto sismico Frignano

Comuni entro i 10Km

CORNIGLIO (PR)

MONCHIO DELLE CORTI (PR)

PALANZANO (PR)

TIZZANO VAL PARMA (PR)

Comuni tra 10 e 20km

BERCETO (PR)

CALESTANO (PR)

FORNOVO DI TARO (PR)

LANGHIRANO (PR)

SOLIGNANO (PR)

TERENZO (PR)

RAMISETO (RE)

Sfollati in Campania Acquedotto distrutto: 500 mila senz'acqua

CRONACHE

11-11-2010

Esondano due fiumi

La provincia di Salerno è la zona più colpita dal maltempo in Campania. Sono 400 gli sfollati nelle campagne di Capaccio per lo straripamento del fiume Sele. L'esondatazione ha provocato la rottura di una condotta idrica dell'acquedotto del Basso Sele, che serve la zona orientale di Salerno e 14 Comuni tra i quali grossi centri come Battipaglia, Eboli, Pontecagnano e Agropoli, in totale 500 mila persone. Per il ripristino della rete, danneggiata in un tratto di circa tre chilometri, si prevede un mese di tempo. I danni ammontano a 5-6 milioni di euro.

La Protezione civile della Campania sta valutando, con l'assessore Eduardo Cosenza, interventi straordinari per un approvvigionamento idrico minimo della popolazione. Da oggi arriveranno autobotti e imbustatrici d'acqua. Si ipotizza la riapertura di vecchi pozzi, anche se la strada più percorribile nell'immediato sembra quella del rifornimento, con autobotti, dei serbatoi esistenti nei singoli Comuni. Nei supermercati di Salerno, intanto, è già scattata la caccia all'acqua minerale.

Gli sfollati di Capaccio accusano Verdi e ambientalisti per aver ostacolato in questi anni la pulizia del letto del Sele e chiedono un'assunzione di responsabilità. Le coltivazioni della fertile Piana del Sele e gli allevamenti di bufale, invase dall'acqua, si sono trasformate in laghi. A non aver retto - secondo la Protezione civile regionale - è l'intero sistema fognario. Il sindaco di Capaccio Pasquale Marino ha chiesto la dichiarazione dello stato di crisi. Allagamenti anche nell'area sarnese dove non ha retto il sistema di drenaggio. Le forti raffiche di vento e le correnti marine rendono più difficile la situazione ostacolando il deflusso dell'acqua in mare.

A Nocera Inferiore, ancora nel salernitano, 1100 persone sono state evacuate a scopo precauzionale nella zona del Vescovado, colpita dalla frana del 2007. In questo caso, però, si tratta di uno stato di allarme che dovrebbe rientrare nelle prossime ore. Abitazioni e campi allagati anche nel Vallo di Diano e a Sala Consilina, dove i vigili del fuoco sono intervenuti con elicotteri per salvare tre persone dalle acque del Sele.

Nel Napoletano, alla periferia di Castellammare di Stabia, un automobilista che si era avventurato con la sua auto nella zona allagata è stato investito dall'ondata di piena del fiume Sarno. I vigili del fuoco lo hanno salvato, trascinando l'auto all'asciutto e la polizia municipale lo ha multato subito dopo. **Danni e disagi** In fila per l'acqua.

2500

CRONACHE

11-11-2010

102

comuni colpiti

Sono 76 i comuni alluvionati delle sole province di Vicenza, Verona, Padova.

Il capoluogo più disastroso è stato Vicenza

2500

sfollati

La maggior parte di queste persone, ospitata inizialmente in palazzetti dello sport e altre strutture della Protezione civile, non ha ancora potuto rientrare nelle abitazioni

Cacciatore cade in un dirupo: salvato

PRIMA PAGINA

11-11-2010

PARMA L'OPERAZIONE DI SOCCORSO NELLA ZONA DEL MONTE FUSO E' DURATA SETTE ORE**PARMA**

Cercava i cinghiali sul Fusso. Una scivolata, e la «preda» è diventato lui: inghiottito da un dirupo, è caduto per un centinaio di metri lungo il fianco del monte. Aggrappandosi qua e là, il cacciatore è riuscito appena a rallentare la scivolata. Sforando le rocce e i tronchi, M.M., 37 anni, è rimbalzato lungo lo strapiombo, fino a centrare un albero. Uno scontro provvidenziale, perché sotto c'era abbastanza vuoto per riportare danni ben più pesanti di una spalla rotta. Il primo «salvataggio», lo ha compiuto la pianta. Per quello definitivo ci sono volute ore. Sette, in un succedersi di tentativi via terra e via cielo, che hanno avuto per protagonisti i vigili del fuoco e i volontari del Soccorso alpino.

Una corsa contro il buio, mentre l'Appennino era flagellato dalla pioggia. Il cacciatore era aggrappato a un tronco sul ciglio di un precipizio. «Come in un cartone animato», così ha descritto la scena uno dei soccorritori.

Longoni >

PAG. 7

una nuova scossa vicino a ramiseto**TERREMOTO**

RAMISETO. Una nuova scossa di terremoto ha interessato, nella notte fra mercoledì e ieri, il distretto sismico del Frignano, che comprende l'Appennino reggiano. Era l'1.27 quando la rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha rilevato un movimento tellurico di magnitudo 2.4 della scala Richter. L'epicentro è stato registrato nel Parmense, tra Corniglio, Monchio delle Corti, Palanzano e Tizzano, a pochi chilometri di distanza (meno di 20) dal territorio comunale di Ramiseto. Per fortuna, la magnitudo non eccessiva e l'orario (in piena notte), hanno fatto sì che quasi nessuno si sia accorto che la terra ha tremato. Il sisma è avvenuto a una profondità di quasi sessanta chilometri, altro motivo per cui in pochi se ne sono accorti. Non si sono registrati danni.

Il commissario Chiodi faccia maggiore chiarezza nella assegnazioni degli alloggi del fondo imm...**Giovedì 11 Novembre 2010**

Chiudi

«Il commissario Chiodi faccia maggiore chiarezza nella assegnazioni degli alloggi del fondo immobiliare e garantisca una reale trasparenza su criteri e graduatorie che governano il processo, gestito, fino al mese di marzo, dalla Protezione Civile che, come per il progetto Case, non ha mai ritenuto di rendere pubblici né il regolamento né tantomeno le graduatorie degli aventi diritto». È quanto chiedono i consiglieri comunali Angelo Mancini (Idv) ed Enrico Perilli (Prc). «Sono numerosi i cittadini – hanno dichiarato i due consiglieri - che esprimono perplessità circa le modalità che sovrintendono alle assegnazioni. Non esiste una graduatoria, non è chiaro, inoltre, in base a quali parametri si possa accedere al fondo e quali siano le motivazioni precise con le quali si può richiedere il passaggio a quest'ultimo dal progetto Case. Allo stesso modo non si comprende quali criteri siano alla base dell'assegnazione di un alloggio del fondo nella città o nel Comune dell'Aquila piuttosto che in un Comune del circondario. Così avviene che una famiglia si veda assegnato un alloggio in un Comune a quindici o venti chilometri dall'Aquila per poi vedere che, a distanza di qualche giorno, ne vengono assegnati altri nel territorio comunale. Occorre una direttiva chiara da parte del commissario».

Il maltempo sta provocando danni, disagi e polemiche a Formia e nelle frazioni collinari. In partico...**Giovedì 11 Novembre 2010**

Chiudi

Il maltempo sta provocando danni, disagi e polemiche a Formia e nelle frazioni collinari. In particolare, si è sviluppata una diatriba tra ambientalisti, Pd e Comune sulla frana che si è verificata nell'area del parcheggio di Campovortice, a Maranola, con accuse di negligenza e responsabilità rimpallate tra l'attuale e la precedente amministrazione. L'assessore alle Opere Pubbliche Erasmo Ciccolella, giudicando "eccezionale" l'evento calamitoso che si è abbattuto su quella parte di Maranola, precisa, per evitare ulteriori allarmismi, che erano in corso lavori per la riduzione del rischio idrogeologico, con posizionamento di gabbionate.

«Durante le attività lavorative - osserva Ciccolella - si è controllata ancor meglio la natura dei terreni, scegliendo di intervenire, ad integrazione delle lavorazioni già previste, con la realizzazione di palificate per rinforzare le aree». L'assessore Ciccolella respinge, inoltre, le accuse di mancanza di controllo del cantiere sostenendo che «nessun tecnico e nessuna amministrazione sono dotati di poteri sovranaturali e possono minimamente intravedere il verificarsi di un evento straordinario anche a seguito dei lavori di completamento».

Segnalazioni arrivano anche per le condizioni a rischio di un tratto dell'Appia, poco dopo la caserma dei carabinieri, dove si sollecitano interventi di contenimento del muro, oggi pericolante, che sovrasta la spiaggia dell'ex La Salute. Su quel parapetto a strapiombo sulla spiaggia, che ha subito nel tempo un graduale processo di erosione, sarebbe opportuno eseguire una più accurata verifica, specie dopo la recente ondata di maltempo.

S. Gion.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova notte di paura per i residenti di Marina di Cerveteri. Ogni volta che piove le abitazioni...**Giovedì 11 Novembre 2010**

Chiudi

di EMANUELE ROSSI

Nuova notte di paura per i residenti di Marina di Cerveteri. Ogni volta che piove le abitazioni di via Cales e viale Caere Vetus vengono sommerse da circa mezzo metro d'acqua e dai liquami fognari. E così, anche durante l'ultimo temporale, la protezione civile è dovuta intervenire ancora una volta per mettere al sicuro gli "alluvionati". «Dalle 2 alle 5 del mattino - testimoniano i condomini - gli uomini della protezione civile hanno lavorato sodo per far defluire la "palude" dalle nostre case. Rivolgiamo un appello alla presidente della Regione Polverini affinché esorti il Comune cerveterano a risolvere il problema. In base ad una perizia eseguita da un architetto privato, occorrerebbe un allaccio fognante da poche migliaia di euro per tamponare l'emergenza».

Anche stavolta gli abitanti sono stati costretti a gettare via elettrodomestici, mobili, vestiario e materassi. Peggio è andata ad una famiglia di cittadini ucraini costretti a vivere lontano dalla propria dimora per molto tempo. «Per due giorni siamo stati ospiti in un bed and breakfast nella zona - racconta la donna nell'anonimato - poi per una settimana abbiamo affittato un appartamento, tramite un'agenzia immobiliare, anticipando però i soldi di tasca nostra. Nessuno ci ha dato un euro e speriamo che ci rimborsino. Siamo in difficoltà. Io e mio marito abbiamo due figli: uno di 4 anni e l'altro più piccolo di 4 mesi. Viviamo col terrore ogni volta che il cielo diventa grigio».

Alcuni romani, negli appartamenti allagati, sono dovuti tornare dalla capitale per ripulire le stanze da acqua e liquami. Sulla vicenda entra in gioco l'opposizione. «Visto che la politica amministrativa ha fallito - denuncia il consigliere del Pdl, Guido Rossi - mi auguro intervenga la Procura a porre fine allo scempio che sta affliggendo la popolazione». Il maltempo non da tregua nemmeno a Ladispoli. Ieri pomeriggio, un ampio tratto del viale Italia, è stato chiuso per via del crollo di un palazzo crollato sulle auto parcheggiate. Alcuni passanti hanno rischiato di essere colpiti dai calcinacci piovuti dal sesto piano.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un boato, subito dopo seguito da un'esplosione che ha buttato giù dal letto i residenti di...**Giovedì 11 Novembre 2010**

Chiudi

Un boato, subito dopo seguito da un'esplosione che ha buttato giù dal letto i residenti di via Borgo Nuovo, nella frazione di Corese Terra. Era circa l'una e mezzo del mattino quando un incendio ha distrutto un camion della ditta Jazoni, che si trovava parcheggiato davanti all'omonimo frantoio. Le fiamme hanno divorato il mezzo lungo la via principale del paese che nonostante l'ora, dopo la deflagrazione causata dalle fiamme che hanno raggiunto il serbatoio e distrutto il motore, si è popolata di gente assonnata e ancora (chiaramente) in pigiama. Vista l'entità dell'incendio e la pericolosità, per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco giunti da Rieti. Una volta raggiunta la frazione farensese, i vigili hanno provveduto a sedare l'incendio e a mettere in sicurezza la zona. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Poggio Mirteto.

Sulle cause del rogo stanno indagando gli inquirenti. Tutte le ipotesi sono aperte, anche se quella più battuta resta il guasto tecnico causato probabilmente da un corto circuito. Anche il trattore parcheggiato davanti al camion è stato danneggiato dalle fiamme che sono state definitivamente spente dopo un paio di ore. A quel punto i coresani sono potuti tornare al letto, dopo una notte decisamente movimentata.

R.D.C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti ieri è finita letteralmente sott'acqua: colpa, certo, delle piogge particolarmente a...**Giovedì 11 Novembre 2010**

Chiudi

Rieti ieri è finita letteralmente sott'acqua: colpa, certo, delle piogge particolarmente abbondanti ma se le precipitazioni atmosferiche possono essere un'incognita è invece sicuro l'allagamento del sottopasso di via Di Carlo, che anche ieri ha costretto gli automobilisti a lunghi giri per entrare o uscire dalla città. Una segnaletica inadeguata quanto ignorata ha fatto il resto, ovvero il solito fiume di inversioni a U in via Loreto Mattei. E pensare che stiamo parlando di una delle principali vie d'accesso a Rieti. Peccato che più che una strada rappresenti un vero e proprio tappo, sia per l'altezza del ponte ferroviario (inaccessibile ai mezzi più alti di 2 metri e 90) sia per la facilità con cui la sede stradale finisce sott'acqua per l'esonazione del vicino canale. «Quel ponte è il biglietto da visita della migliore immagine di Rieti - denuncia Alvise Casciani della Uil, da tempo impegnato in un'opera di sensibilizzazione sui disagi della Piana Reatina - una città immobile che non sa trovare soluzioni a nessuno dei suoi tanti problemi». E che quel ponte sia un problema al momento senza soluzioni è un dato di fatto. Mesi fa, in Comune, si prospettò un intervento di sistemazione di quell'area a margine della realizzazione da parte dell'Anas di un nuovo svincolo al Macelletto (l'uscita Rieti est della superstrada Rieti-Terni). Il progetto, presentato in Comune, prevedeva oltre al nuovo svincolo e a una rotonda, il raddoppio di via Di Carlo e l'adeguamento del sottopasso, attraverso un allargamento e un abbassamento della sede stradale. Ma poi di quel progetto non si è saputo più nulla e comunque a voler essere ottimisti staremmo a parlare di una soluzione a medio o lungo termine. «Una soluzione più alla portata ci sarebbe ed è quella di ripristinare il vecchio passaggio a livello che da via Criano immette in via Loreto Mattei poco dopo il ponte di ferro» - suggerisce Casciani. Ma anche questa sembra un'ipotesi assai improbabile, considerate le dimensioni delle sedi stradali interessate e il fatto che le Ferrovie tendano a rimuovere i passaggi a livello più che ad aprirne di nuovi. E allora si va avanti così, fino al prossimo, puntuale, allagamento.

E ieri l'eccezionale ondata di maltempo non ha messo a soqquadro solo la Piana che da sempre geograficamente rappresenta un'area a rischio inondazioni. Nell'elenco ci sono anche via Brancifiore (rotonda di Madonna del Cuore) dove alcune case e scantinati sono stati allagati, come riferiscono gli operai del pronto intervento della Sogea a causa delle fogne intasate dalle foglie che non sono riuscite ad assorbire la grande quantità di pioggia. Grande lavoro anche per i vigili urbani che nella prima mattinata di ieri hanno provveduto a transennare il sottopasso di via Velinia. Una frana si è verificata in via Capannelle nella Piana, dove è crollato l'argine della strada mentre fiumi d'acqua hanno letteralmente invaso la vecchia Tancia e la Valcanèra. Molti gli automobilisti in difficoltà. A Rieti allagamenti nei dintorni di piazza Cavour in via degli Orti e via di Porta Romana, per colpa delle caditoie ostruite da foglie e terriccio. Idem nei pressi della rotonda di piazza Marconi, acqua alta in via Angelo Maria Ricci.

ha collaborato A. Lancia

Due scosse di terremoto sono state registrate ieri mattina alle 3,05 e alle 5,51, in provincia di Ri...

Giovedì 11 Novembre 2010

Chiudi

Due scosse di terremoto sono state registrate ieri mattina alle 3,05 e alle 5,51, in provincia di Rieti, rispettivamente di magnitudo 2 e 2.2. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, i comuni più prossimi all'epicentro del sisma sono stati Accumoli e Amatrice. In entrambi i casi non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose, anche se le scosse sono state avvertite dalle popolazioni, rimaste comunque all'interno delle proprie abitazioni.

Croce Rossa alla ricerca di volontari

CORTONA / VALDICHIANA pag. 13

C. FIORENTINO

EMERGENZA La Croce Rossa è nata nel 1935

LA SEZIONE castiglione della Croce Rossa Italiana organizza un corso formativo di base per volontari, che prenderà il via al raggiungimento del numero minimo di venti partecipanti. Il Comitato locale è nato nel 1935 e si occupa di servizi socio-sanitari di assistenza, oltre che primo soccorso in supporto al 118, garantendo una disponibilità di 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, con 3 ambulanze per il servizio urgente ed un'auto per l'accompagnamento di disabili per le terapie. Il comitato dispone anche di un proprio nucleo operativo di Protezione Civile. Oltre ai 114 volontari del soccorso, a Castiglione Fiorentino è presente anche il Comitato femminile, con 35 iscritte, che si dedica all'assistenza sociale ed economica a famiglie in difficoltà, distribuendo aiuti umanitari e realizzando eventi finalizzati alla raccolta fondi. Proprio in merito alla distribuzione dei viveri, il Comitato castiglione è stato recentemente lodato per il lavoro sinora svolto, in occasione di un convegno sul volontariato a Prato. Vale la pena dunque approfondire i numeri di questo impegno: sono circa una settantina le persone che ogni primo venerdì del mese si recano alla sede in piazza dello Stillo per ritirare beni di prima necessità, quali latte, pasta, burro, biscotti, grana e zucchero. Considerando i dati dal 2008, una media di seicento persone all'anno ha usufruito del servizio, presentando semplicemente un documento di identità. Nessuna dichiarazione dei redditi, nessun Isee, solo la buona fede. Gli utenti sono equamente ripartiti tra castiglionesi (soprattutto coppie di pensionati) ed extracomunitari (in ordine albanesi, rumeni e marocchini). Oltre alla distribuzione diretta, poi, le volontarie assegnano i viveri anche alle Parrocchie della Collegiata e del Rivaio, al Monastero di Santa Chiara di Cortona e a 25 famiglie indigenti cortonesi. Simona Santi Laurini Image: 20101111/foto/1791.jpg

Allerta maltempo: sotto controllo le frane a Fossate e Botriolo

MONTEVARCHI / VALDARNO pag. 11

CASTELFRANCO IL SINDACO PAPI RASSICURA GLI ABITANTI «PRESI TUTTI I PROVVEDIMENTI NECESSARI»

E' SOTTO controllo 24 ore su 24 la situazione della frana che due sere fa ha invaso la strada consortile delle Fossate nel comune di Castelfranco di Sopra. Il sindaco Rita Papi ha infatti annunciato che il Comune ha preso tutti i provvedimenti necessari per non creare ulteriori disagi agli abitanti della zona e per evitare che si vengano a creare allagamenti nella zona colpita. Lo smottamento era avvenuto nel tardo pomeriggio di martedì a causa delle ingenti piogge cadute sul nostro territorio nei giorni scorsi e immediatamente gli interventi dei soccorsi erano scattati di lì a poco. Sotto controllo anche l'altra frana, quella cretasi nelle scorse settimane lungo la strada Botriolo sempre nel comune di Castelfranco, dove però ovviamente i lavori in questi giorni sono stati interrotti a causa della pioggia. Lo stato di allerta in Valdarno e in tutta la provincia di Arezzo a causa del maltempo dovrebbe concludersi nella giornata di oggi dopo tre giorni terribili. A comunicarlo ieri è stata la Soup (Sala operativa unificata permanente) della Regione Toscana. E a subire in maniera probabilmente più forte le conseguenze del maltempo degli ultimi giorni è stato proprio il Valdarno che comunque sia per quanto concerne lo stato dei torrenti che per quanto riguarda quello dell'Arno, la situazione è stata ampiamente tenuta sotto controllo e monitorata tanto che non è scattata nessuna emergenza frane. Filippo Boni

La Protezione Civile ha stanziato 20 milioni di euro. Il governo ne ha annunciati 300. L ...

PRIMO PIANO pag. 8

La Protezione Civile ha stanziato 20 milioni di euro. Il governo ne ha annunciati 300. L'Abi, 700 per prestiti e mutui

Danni a Villa Borromeo Stato di allerta per il Pesa

CHIANTI / VALDIPESA pag. 24

SAN CASCIANO MALTEMPO

DANNI dai nubifragi. E' stato puntellato e circondato da nastro biancorosso un settore di muro di recinzione del giardino della storica Villa Borromeo, a San Casciano. La misura riguarda il tratto che si affaccia sulla via Borromeo, tratto urbano della Sp Certaldese. Questa porzione di muro si riallaccia, più a monte, alla parete della chiesa gentilizia, fedele riproduzione dell'antica casa di Loreto. In questo punto però non ci sono per fortuna conseguenze. E' purtroppo esito del maltempo di questi giorni che ha flagellato la Valdipesa, e che ha provocato anche altri danni. C'è stata anche una frana in via Pisignano: sono intervenuti gli agenti di polizia municipale di San Casciano. Sotto attenzione il fiume Pesa con gli affluenti laterali: si temono ondate di piena, poiché già tre giorni fa a monte della Sambuca c'era stata un'esondazione che però non aveva provocato grossi danni (acqua e fango si sono riversati in un bosco). Andrea Ciappi

Alluvioni e frane, la Regione blocca le concessioni edilizie

24 ORE GROSSETO pag. 7

DA OTTO MESI a un anno di stop per le costruzioni edili nelle zone colpite da alluvioni o frane di dicembre 2009 e della fine di ottobre scorso. Una decisione forte presa dalla Regione Toscana, a garanzia di quei territori ritenuti a forte rischio idrogeologico. Impossibilità, quindi di rilasciare concessioni edilizie fino a quando non saranno fatti ulteriori accertamenti sulle condizioni attuali dei territori considerati a rischio. I decreti per bloccare le nuove licenze, che sono stati firmati lunedì scorso dal governatore della Toscana, Enrico Rossi, riguardano nove delle dieci province toscane e in provincia di Grosseto ben ventuno Comuni su ventotto, che sono: Arcidosso, Capalbio, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, Orbetello, Pitigliano, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano e Sorano. OVVIAMENTE da ora in poi scatta il lavoro delle amministrazioni comunali «chiamate a raccolta» per individuare le zone a reale rischio alluvioni e frane. Aree che dovranno essere ben definite, perimetrare e comunicate all'amministrazione di palazzo Panciatichi. I sindaci hanno a disposizione venti giorni di tempo per compiere questo screening. Il passaggio successivo sarà quello di validazione della zone da parte della Protezione civile e ulteriori dieci gironi saranno concessi all'amministrazione provinciale per inviare i piani di manutenzione delle opere idrauliche. Tutto questo per le nuove concessioni, mentre per chi sta già costruendo case e capannoni, pur se ricadenti in quelle aree, potrà continuare a farlo, perché i provvedimenti firmati dal governatore Rossi non sono retroattivi.

Falcinello, riaperta la strada

SARZANA pag. 14

EMERGENZA CIRCOLAZIONE A SENSO UNICO ALTERNATO

E' DURATO nove giorni il semi-isolamento di Falcinello. Ieri mattina gli operai del Comune hanno definitivamente rimosso la frana che ostruiva la strada principale, riaprendola al traffico veicolare. Per contenere il versante franato, sono stati collocati grossi blocchi in cemento che occupano parte della strada: la circolazione delle auto sarà quindi a senso unico alternato regolato da segnaletica verticale. Gli ultimi dettagli sono stati messi a punto ieri in un sopralluogo (nella foto) con l'assessore ai lavori pubblici Massimo Baudone, il dirigente settore tecnico Franco Talevi, il capo settore lavori pubblici Francesco Callegari, gli operai del Comune Mario Faconti e Andrea Venturini e Costantino Stellitano, titolare della ditta che ha eseguito il lavoro. «Siamo riusciti il commento dell'assessore Baudone a riaprire la strada prima del previsto e questo grazie all'impegno di tecnici, operai, geologi, vigili e della ditta Stellitano». Sulla frana e i disagi dei residenti il consigliere consigliere regionale del Pdl Luigi Morgillo ha presentato un'interrogazione sottolineando come la frazione fosse stata indicata tempo fa a «rischio dissesto» da uno studio dell'Università di Pisa. «Chiedo come intenda agire la Regione per il futuro, per mitigare il rischio di nuove frane». Image: 20101111/foto/5580.jpg

Riaperta la strada Aurelia dopo la frana

CRONACA LA SPEZIA pag. 4

MALTEMPO

BUONE notizie per gli automobilisti e per i pendolari che tutti i giorni sono costretti a spostarsi in auto per recarsi sul posto di lavoro attraverso le strade della Media e Bassa Val di Vara. Ieri è stata riaperta, seppure a senso unico alternato, l'Aurelia in località Fontana di Papa, nel comune di Beverino, la strada provinciale che era stata ostruita martedì scorso per tutta l'ampiezza della carreggiata da una maxi frana. Oggi, venerdì, nel pomeriggio, la Provincia, con l'istituzione del senso unico alternato, riapre un collegamento nevralgico tra la bassa e la media Val di Vara dove la viabilità era andata in crisi nei giorni scorsi per le strade bloccate dalle frane e dagli smottamenti. A tutt'oggi restano chiuse al traffico la strada provinciale della Valgraveglia e la strada provinciale per Faggiona.

UN ALLEGATO al piano comunale di protezione civile con precise indicazioni per fa...

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

PIENA Una delle drammatiche immagini dell'alluvione di quasi un anno fa: scene che speriamo non si ripetano più (foto Alcide)

UN ALLEGATO al piano comunale di protezione civile con precise indicazioni per far fronte alle eventuali piene del Serchio. Si tratta di una fase limitata nel tempo ma anche di una nuova modalità di allertamento delle popolazioni che diventerà punto di riferimento per tutte le future emergenze di protezione civile. A presentare la novità c'erano l'assessore comunale alla protezione civile, Stefano Pierini, e il funzionario della protezione civile, Giovanni Santini. La fase temporale è legata ai lavori che proseguono sull'argine del fiume, dopo la rottura del 25 dicembre 2009 e sulla base delle disposizioni regionali (Ordinanza del presidente della giunta regionale numero 15 del 11 giugno 2010). In pratica è previsto un primo livello di allerta per le popolazioni dell'area dell'Oltreserchio che si attiva, in via precauzionale, prima rispetto a quanto avveniva finora, ovvero al superamento della soglia di 1.100 metri cubi al secondo della portata del Serchio registrato allo sbarramento Enel di Borgo a Mozzano. All'arrivo di questi dati, l'«unità di crisi» del Comune prenderà in considerazione, sulla base dell'evolversi dell'evento, se dare l'avviso di evacuazione alla popolazione. A fronte di una portata di 1.100 metri cubi a Borgo a Mozzano ci sono 3-4 ore prima che l'onda di piena raggiunga Lucca cominciando ad allagare le aree di golenale del fiume. LA GIUNTA comunale martedì ha approvato le nuove disposizioni temporanee per l'allertamento e l'organizzazione del sistema di protezione civile, relativamente agli eventi di piena che interessano il basso corso del Serchio. «Di fatto ha spiegato l'assessore Pierini, considerate le condizioni di temporanea criticità delle arginature del tratto terminale del fiume a seguito degli eventi alluvionali del dicembre 2009, quando l'argine ha ceduto, si è stabilito che il livello di riferimento, indicato dalla Provincia di Lucca, pari alla quota che impegna il piano golenale a valle di Ponte San Pietro con valori di portata stimati in 1.100 metri cubi di acqua al secondo (pari alla telemisura della rete di monitoraggio di Monte San Quirico di 2,30 metri sullo zero idrometrico), darà luogo alla fase di criticità. Al superamento di questa soglia il Comune e la protezione civile comunale avviseranno con una telefonata. Questo è l'innovativo servizio automatico di allertamento telefonico per tutta la popolazione che la giunta Favilla ha previsto nell'ambito del servizio della protezione civile comunale. «Il Comune ha aggiunto l'assessore Stefano Pierini ha ritenuto necessario provvedere a predisporre, in via sperimentale, questo nuovo sistema di allertamento telefonico, rivolto alla popolazione di tutte le 72 frazioni del territorio, al fine di integrare e migliorare le comunicazioni dirette a un maggior numero possibile di cittadini. Di fatto, in caso di emergenza, i cittadini di una data zona riceveranno una telefonata sul telefono fisso di casa. Il Comune si avvarrà di una ditta specializzata nel settore individuata a seguito di indagini conoscitive sia in relazione alla professionalità che per i rapporti con altre istituzioni, indicata nella ditta "Comunica Italia" srl con sede a Viareggio. Oltre alle chiamate sui numeri di telefono fissi (sono 22.000 nel territorio comunale) potranno esserci anche e-mail o chiamate sui numeri di cellulare. In quest'ultimo caso i cittadini interessati a ricevere la segnalazione dell'allerta dovranno iscriversi sul sito internet del Comune, lasciando ovviamente il loro recapito. Tale servizio di informazione preventiva servirà poi non soltanto per le piene del fiume Serchio ma anche per frane, incendi, terremoti e altre emergenze da protezione civile. Paolo Mandoli

L'ASSOCIAZIONE volontari di protezione civile Prociv Lucca ha ...

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

L'ASSOCIAZIONE volontari di protezione civile Prociv Lucca ha attivato presso la propria sede di via per Camaiore 4834 un centro di raccolta pro alluvionati del Veneto. Sono necessari: pannolini per bambini, scatolame (tonno, carne, legumi), latte in polvere, latte a lunga conservazione, bacinelle, scope, prodotti per l'igiene della casa, guanti, stracci, detersivi e disinfettanti, sacchi in plastica per immondizia. «Il centro di raccolta spiegato dai dirigenti della Prociv Lucca rimane aperto tutti i giorni ininterrottamente dalle 8 alle 18 per ricevere il materiale. Per informazioni ci si può rivolgere al nostro numero 0583 394541. E' possibile versare anche contributi in denaro finalizzati all'acquisto di generi di prima necessità attraverso la posta o la banca. In particolare per chi usa il bollettino postale il conto corrente è il numero 93698900 intestato a Prociv Lucca. La causale deve essere: "pro alluvionati del Veneto". Per chi preferisce invece il conto corrente bancario deve versare l'importo sul Banco di Lucca con il codice Iban IT42P0324213700CC1011003923. Sempre con la stessa causale: "Pro alluvionati del Veneto". La Prociv Lucca invita tutta la cittadinanza Lucchese ad aderire a questa urgente gara di solidarietà a favore della popolazione veneta colpita dall'alluvione».

E da domenica un'altra ondata di maltempo

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

METEO IMPAZZITO PREVISIONI BRUTTE ANCHE PER LA GIORNATA DI OGGI. ORA SI TEMONO LE FRANE

ANCORA PIOGGIA. Ormai da domenica continuano a sovrapporsi gli stati di allerta della protezione civile regionale. Anche per oggi, fino a mezzanotte, il «Bollettino di vigilanza meteorologica» indica un cumulo di pioggia abbondante, dunque nell'ordine dei 60-100 millimetri con un tipo di pioggia diffuso, ovvero interessante gran parte dell'area di vigilanza meteorologica e uniformemente distribuita sulla nostra area; una pioggia generalmente continua e persistente, di debole o al più di moderata intensità. Con oggi siamo al quinto giorno consecutivo di maltempo e sul territorio cominciano a vedersi i segni: dagli allagamenti agli smottamenti. Il fiume Serchio, che aveva fatto scattare l'allerta il 31 ottobre e il primo novembre scorso, finora è abbondantemente sotto il livello di allerta, con fluttuazioni della portata che sono abbastanza contenute. Ciò si deve al relativamente basso quantitativo di pioggia caduto sulla Garfagnana e sulla valle della Lima nei ultimi giorni. In città i pluviometri hanno registrato 42 millimetri di pioggia nella giornata di domenica, 28 millimetri lunedì, 22 millimetri martedì e 28 millimetri nella giornata di ieri fino alle 20. Un quantitativo che, complessivamente, è inferiore a quanto è caduto a «Orto di Donna» in Garfagnana, zona che si conferma tra le più piovose in assoluto e che ha fatto registrare ben 144 millimetri fra martedì e ieri e circa il doppio partendo da domenica scorsa. I CAMPI ALLAGATI sono fra i segni di una pioggia comunque rilevante per la Piana lucchese. Anche se non ci sono state punte eccezionali e dunque si è sempre rimasti al di sotto delle soglie di allerta dei pluviometri, i quantitativi cumulati degli ultimi quattro giorni sono comunque arrivati sui 110-140 millimetri non consentendo l'assorbimento dell'acqua da parte del terreno né l'evaporazione. Tra i corsi d'acqua che da ieri pomeriggio hanno registrato nuove ondate di piena da segnalare l'Ozzeri, il Contesora e il Freddana. In piena anche i fossi che segnano la periferia cittadina e il resto della pianura, mentre sul fronte degli smottamenti molte sono state le segnalazioni, a partire dal territorio collinare di Lucca e fino alle strade della Valle del Serchio e della Garfagnana, dove in alcuni casi ci sono state vere e proprie frane che hanno comportato la riduzione della carreggiata stradale e l'istituzione dei sensi unici alternati. Con questo quadro complessivo del territorio, pesantemente imbevuto dall'acqua, il timore maggiore degli organi di protezione civile riguarda proprio le frane. La Valle del Serchio è nota anche per l'instabilità dei versanti, un fenomeno che è accentuato proprio dalle situazioni prolungate di maltempo. P.M.

Tre impegni per il Comune capoluogo

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

L'ORDINANZA COSA PREVEDE IL TESTO FIRMATO DA ROSSI

L'ORDINANZA del presidente della giunta regionale numero 15 del 11 giugno scorso stabilisce che le disposizioni si applicano soltanto ai tre Comuni di Lucca, Vecchiano e San Giuliano Terme. Le disposizioni trovano applicazione fino al 31 dicembre prossimo ma, in base allo stato di avanzamento dei lavori di ripristino dell'efficienza idraulica degli argini, l'applicazione delle stesse disposizioni potrà essere anticipatamente interrotta. Gli stessi Comuni devono dare attuazione alle disposizioni adeguando alle medesime i propri piani di protezione civile e le procedure operative ad essi collegate. In caso di attivazione dello stato di allerta il Comune, deve provvedere a verificare l'effettiva disponibilità del personale e delle risorse proprie e del volontariato necessarie alla predisposizione delle misure di prevenzione e soccorso; verificare la disponibilità di utilizzo e il funzionamento degli impianti delle strutture di ricovero individuate nel piano di protezione civile; e informare dell'allerta i servizi comunali e verificarne l'effettiva operatività. Image: 20101111/foto/4465.jpg

Lo stop all'edilizia nelle zone a rischio

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

IL DECRETO

IL COMUNE di Lucca attende di conoscere i dettagli del decreto firmato martedì dal presidente della giunta regionale. Un testo che indica le misure cautelari per evitare altre drammatiche alluvioni come quella del Natale 2009. Per un periodo oscillante fra 8 e 12 mesi saranno vietate le nuove costruzioni nelle aree a rischio idrogeologico. Entro tre settimane il Comune dovrà perimetrare le aree interessate inviando le relative cartografie alla Regione. Questa attività non sarà svolta dalla protezione civile comunale ma dagli uffici urbanistici dell'ente.

Misericordia in festa per i 110 anni di vita

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 16

CORSAGNA INAUGURATI DUE MEZZI

CERIMONIA Sono due i mezzi inaugurati domenica scorsa

DOMENICA al centro sortivo «S.Michele» si è svolta la cerimonia di inaugurazione dei nuovi mezzi e delle attrezzature di Protezione Civile della Misericordia di Corsagna e sono stati celebrati i 110 anni di vita dell'associazione. Dopo la messa celebrata da don Luigi Bertolucci, e l'intervento del presidente Bartolomeo Dinucci, che ha ripercorso i 110 anni di storia della fraternità, hanno portato il loro saluto il sindaco di Borgo a Mozzano, Francesco Poggi, l'assessore al sociale della Provincia, il consigliere nazionale delle Misericordie d'Italia Federico Bonechi, il direttore Ugem Paolo Diani e Piergiovanni Papera, presidente della Misericordia di Corsagna dal 1977 al 1980. Dopo sono stati benedetti mezzi e attrezzature, acquistati con un contributo del Ministero dell'interno dipartimento di Protezione Civile. I mezzi sono stati intitolati a tre confratelli scomparsi, Bonifazio Pedrozzi, Alessandro e Giuseppe Lucchesi. Marco Nicoli Image:

20101112/foto/4059.jpg

Brugiana, peggiorano le frane Altri controlli nel Candia

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 3

Infiltrazione tamponata coi sacchi di sabbia al parcheggio di Pariana

di ANNA PUCCI MASSA PEGGIORANO alcuni dei fronti di frana apertisi sul monte Brugiana. Nel tardo pomeriggio di ieri i tecnici della protezione civile del Comune (aperta anche ieri sulle 24 ore) sono stati chiamati d'urgenza per il peggioramento dei movimenti già in corso (e sui quali già si era intervenuti e si stava intervenendo) a Bergiola (dove sarebbero stati portati via anche alcuni geoblock posizionati in precedenza per arginare terra e sassi) e più in alto, a monte del ristorante L'Aquila. L'aggravarsi di quest'ultima frana avrebbe temporaneamente isolato la comunità terapeutica. Anche ieri i tecnici del Comune hanno eseguito decine di sopralluoghi nelle colline e in montagna su criticità già note o a seguito di nuove segnalazioni. Continuano i controlli anche nella zona del Candia, colpita da una sessantina di frane e smottamenti, dove via dell'Uva resterà chiusa a lungo e dove non vengono fatte previsioni per il rientro a casa dei 50 evacuati. Proseguono anche gli interventi delle ditte chiamate dal Comune per gli interventi di messa in sicurezza. IL BILANCIO delle persone "sfollate" nel nostro Comune è salito a 141: è stata notificata l'ordinanza di evacuazione ad un altro residente di Lavacchio. Complessivamente in tutta la provincia gli evacuati erano a ieri 195: 141 Massa, 28 Carrara, 13 Aulla, 7 Montignoso e 6 Fivizzano ANCHE la sala provinciale della protezione civile (presso l'ex caserma dei vigili del fuoco) è rimasta aperta tutta la notte tra martedì e ieri per tenere sotto controllo la situazione. Nella giornata di ieri il grosso del lavoro si è registrato sulla costa, come riferiamo nei servizi a parte. Ma è continuato anche il lavoro di monitoraggio sulla montagna, in particolare sulla frana di Lavacchio. Un altro intervento spiega il report serale della sala provinciale si è reso necessario a Pariana nei pressi della scalinata vicino al parcheggio, a causa di un'infiltrazione tamponata: sono stati posizionati 150 sacchi di sabbia. Monitorate anche le strade provinciali dal settore lavori pubblici della Provincia. Alle 18 di ieri gli interventi del coordinamento provinciale del volontariato nella giornata erano stati 18. ANCHE se non è più allerta meteo (la situazione pioggia potrebbe però peggiorare da lunedì) la protezione civile non allenta i controlli. Anche le piogge cadute ieri, che in una situazione di normalità sarebbero da considerarsi basse, hanno messo in evidenza la fragilità idrogeologica del territorio, già provato dalle forti precipitazioni del 31 ottobre e 1° novembre. Image: 20101111/foto/5325.jpg

La mareggiata devasta due bagni Portate via anche le nuove scogliere

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 2

Il Palmo e l'Europa erano stati già danneggiati dalla bufera di un anno fa
DEVASTAZIONE Il presidente dell'associazione dei balneari, Roberto Aliboni, mostra le rocce gettate pochi mesi fa davanti al bagno Europa e che la recente mareggiata ha fatto riaffiorare
MASSA I LAVORI di difesa realizzati pochi mesi fa spazzati via in un paio di giorni. La violenta mareggiata che ha colpito il litorale fra domenica notte e ieri non ha lasciato scampo alle spiagge del litorale massese. Ancora una volta a pagare il prezzo più salato sono stati il bagno Palmo e il bagno Europa, dove il mare si è fatto sentire con più violenza. «Ci ritroviamo quasi nella stessa terribile situazione dell'anno scorso, del Natale terribile, per noi balneari, di un anno fa, quando il mare fece crollare queste due strutture». Non usa mezzi termini Roberto Aliboni, presidente dell'associazione di categoria Riviera Apuana, giunto sul posto assieme alla protezione civile provinciale per fare un sopralluogo. Il mare ancora una volta ha portato via tutto l'arenile e la scogliera, arrivando a lambire le fondamenta delle due costruzioni e mettendole seriamente in pericolo, con mezzo metro di dislivello ormai fra la struttura e la battigia. «Questa è la zona più esposta continua Aliboni. Con la Provincia l'anno scorso si decise di intervenire facendo delle massicciate di rocce sotto le strutture per evitare che il mare arrivasse fin sotto le costruzioni e le facesse crollare». Parte di quelle rocce sono rimaste lì, nascoste sotto la sabbia del ripascimento per tutta l'estate, per riemergere ieri notte, affioranti da uno scalino di mezzo metro che separa le costruzioni dei due stabilimenti dall'arenile mangiato dalla mareggiata. «Le abbiamo lasciate nascoste sotto la sabbia prosegue il presidente di Riviera Apuana proprio nella malaugurata ipotesi che si verificasse quanto successo. Se le scogliere non ci fossero state, le due strutture sarebbero nuovamente crollate». Colpevoli non ce ne sono, secondo Aliboni «non è colpa di nessuno, non pigliamoci in giro. Quest'anno quello che c'era da fare è stato fatto. A settembre i lavori di collocazione dei geotubi sono iniziati celermente e con impegno. Bisogna finire questi interventi in modo definitivo prima dell'estate, così da completare i setti e poter poi fare il ripascimento, perché il ripascimento fatto in condizioni di non sicurezza è destinato ad andarsene con la prima mareggiata. Ci aspettano dei mesi terribili perché il mare non permette di fare un granché, e da qua fino al Magliano la situazione rimane tragica». Per arginare la mareggiata intanto «la Provincia si è già attivata ha concluso Aliboni: rinforzeranno queste scogliere con altre rocce, che verranno prima accatastate sulla spiaggia di fianco e le collocheranno con le ruspe quando il tempo lo permetterà». Questo probabilmente non prima di lunedì, dato che è previsto ancora mare molto mosso. Francesco Scolaro
Image: 20101111/foto/5307.jpg

Una gara di solidarietà per ospitare gli sfollati

PIETRASANTA pag. 22

Molti i cittadini pronti ad aiutare le famiglie evacuate

MALTEMPO DOPO LO SGOMBERO DI QUASI VENTI PERSONE

SMOTTAMENTI Le frane hanno creato grossi problemi in molte frazioni dell'Alta Versilia

LO SGOMBERO di quasi venti persone, avvenuto a Strettoia e Solaio a causa delle frane degli ultimi giorni, ha mobilitato tutti, dai privati fino all'amministrazione provinciale e quella regionale. Ieri mattina la Provincia ha inviato infatti un paio di geologi, mentre stamani ne arriverà un altro dalla Regione, come ha promesso il capo della protezione civile regionale Maria Sargentini in un sopralluogo effettuato ieri mattina insieme al sindaco Domenico Lombardi e altri amministratori. I geologi avranno il compito di fare una mappatura dettagliata delle circa 25 situazioni critiche registrate sul territorio comunale. «Sono situazioni da studiare attentamente spiega Lombardi anche se gli eventi sono sempre in un'evoluzione continua visto che anche oggi (ieri, ndr) ha piovuto tantissimo. Di questo parleremo anche in un tavolo che la Provincia convocherà tra venerdì e lunedì». La lista dei danni, tra l'altro, ieri si è arricchita di un altro paio di episodi, entrambi a Strettoia: in via Palatina un albero è caduto tranciando alcuni cavi della luce (poi è stato rimosso) e una frana in via Venturello ha costretto il Comune a trovare un'altra scorciatoia in una strada privata, di concerto con il comune di Montignoso, per consentire a chi transita in via Metati Rossi Alti di recarsi nella frazione di Cerreta. TORNANDO alle tre famiglie sgomberate a Borgo Palazzi (Solaio), tutte hanno trovato una sistemazione: quella formata da sei persone a Villa Rigacci, dalle suore, e le altre due, per un totale di sette persone, in un'abitazione di Fiumetto messa a disposizione dai privati. «Molti cittadini prosegue il sindaco ci hanno contattato dicendo di voler mettere una loro abitazione a disposizione degli sfollati. E' un gesto meraviglioso, il mio sincero plauso a queste persone. Si tratta di un clima di solidarietà sociale che ha sempre caratterizzato Pietrasanta». Lombardi, proprio per le emergenze sul territorio, non si recherà nella città gemellata di Ecaussinnes (Belgio) in occasione dell'incontro annuale dei «Lucchesi nel mondo», in programma da oggi a domenica. Sarà sostituito dall'assessore ai gemellaggi Pietro Lazzerini. IERI, infine, è entrata in funzione la nuova pompa idrovora installata sul fosso Tonfano, in base alla convenzione siglata con il Consorzio di Bonifica. La pompa, a cui ne farà seguito una seconda, convoglierà nel canale artificiale del fosso Fiumetto l'acqua incanalata nelle tombature del Tonfano, assicurando così un miglior drenaggio della zona. Daniele Maseglia Image: 20101111/foto/5593.jpg

Tragedia di Montalbano, in vista altri avvisi di garanzia

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 2

LE INCHIESTE IL SOSTITUTO PROCURATORE MANOTTI: «POTREBBERO EMERGERE ALTRE RESPONSABILITA'»

MASSA «NEI PROSSIMI giorni potrebbero emergere altre responsabilità e quindi essere firmati altri avvisi di garanzia per la frana di Montalbano perchè molti atti acquisiti nei giorni scorsi e relativi ai lavori svolti a seguito della frana del 2009 sono passati sotto gli occhi di diversi funzionari pubblici». Risponde così il sostituto procuratore dottor Federico Manotti alle richieste dei giornalisti sulle indagini relative alla tragedia di Montalbano al Mirteto, alla frana che il 31 ottobre scorso ha travolto e ucciso Aldo Manfredi di 48 anni. E precisa che è stato svolto dai suoi consulenti un solo sopralluogo. In mattinata lui e la collega Rossella Soffio hanno incontrato il dirigente della Mobile, dottor Antonio Dulvi Corcione, che sta svolgendo le indagini relative all'inchiesta. Un vertice di quattro ore durante le quali i magistrati che si occupano della vicenda e Corcione hanno vagliato carte sequestrate nei vari uffici comunali e probabilmente ricostruito l'iter relativo all'intervento svolto nel 2009 a monte della frana del 31 ottobre. Per questa inchiesta sono già partiti quattro avvisi di garanzia per due imprenditori della ditta edile che aveva eseguito un anno e mezzo fa i lavori nella zona sopra la frana e per due tecnici del Comune. Per la frana di Lavacchio, sempre di domenica 31 ottobre, sotto la quale sono morti Nara Ricci e il figlio Mattia Guadagnucci, non ci sono provvedimenti. La Provincia fa sapere che «non risulta che i carabinieri accompagnando i due consulenti della Procura abbiano acquisito altro materiale documentale sulla strada di Lavacchio. Il settore lavori pubblici fa sapere che ha predisposto copia di tutta la documentazione necessaria, in piena collaborazione con la magistratura, verso il cui operato la Provincia esprime piena fiducia, e che tale documentazione è stata depositata e messa a disposizione presso gli uffici».

Proseguono gli interventi ma l'allerta è cessata

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 3

MASSA LE CONDIZIONI del tempo e le previsioni hanno permesso al Centro funzionale regionale di non effettuare nessuna segnalazione di criticità per le giornate di ieri e di oggi: pertanto è cessato ogni tipo di allerta. Resta solo una criticità ordinaria su oggi, per le condizioni del mare. Gli allagamenti sulla costa progressivamente stanno rientrando, grazie anche all'assenza di precipitazioni. Ieri la Protezione Civile è intervenuta a Pariana collocando sacchi di sabbia nel parcheggio. Continua anche il monitoraggio delle frane e degli smottamenti: ieri sera è stata tolta la torre faro di Lavacchio ed è disponibile l'illuminazione fissa della frana. Restano attive alcune unità del volontariato: si sta infatti in via precauzionale provvedendo all'insaccamento di sabbia nei sacchi. Vista la situazione, ieri pomeriggio, è stata chiusa la sala operativa provinciale della Protezione Civile, che resterà comunque attivabile in ogni momento con l'ordinario servizio di reperibilità.

Una bretella lungo l'Aurelia per rifare il tratto alluvionato L'Anas realizza anche 2 rotonde all'incrocio con via Traversagna

PRIMO PIANO PISA pag. 3

IL «LAGO» Una foto scattata nei giorni dopo Natale: l'Aurelia è scomparsa sotto l'acqua di GUGLIELMO VEZZOSI VIA ai lavori di rifacimento del tratto dell'Aurelia irrimediabilmente compromesso durante l'alluvione di Natale. La parte rimasta sott'acqua dal 25 dicembre al 17 febbraio (giorno della riapertura) ha infatti subito gravi danni che rendono indispensabile un intervento urgente da parte dell'Anas, soprattutto nel tratto compreso tra lo svincolo di Migliarino e il distributore che si trova poco prima del ristorante «Rustichello» verso Viareggio. L'ANAS finanzia l'intervento, ha già elaborato il progetto definitivo e, salvo imprevisti, i lavori inizieranno nelle prossime settimane per durare circa un anno. Il traffico non verrà mai interrotto perché verrà prima costruita una bretella parallela, compresa tra l'attuale Aurelia e l'autostrada A12 in modo da assicurare la continuità del flusso veicolare. Sarà una strada che potrà sopportare il traffico leggero, come del resto l'attuale Aurelia, dove, dalla riapertura, vige il divieto di transito ai mezzi superiori ai 75 quintali. L'INTERVENTO si completa con la previsione di realizzare, sempre a cura dell'Anas, due grandi rotonde in prossimità dello svincolo in uscita al casello di Migliarino e dell'incrocio con via Traversagna, un punto da sempre ad altissimo rischio di incidenti. Il progetto è stato inviato per un parere agli enti competenti (Parco, Soprintendenza e Comune di Vecchiano) anche se, trattandosi di provvedimenti dettati da un'ordinanza di Protezione civile, derogano le normative ordinarie e costituiscono una variante automatica ai piani urbanistici. In sostanza, anche in presenza di un eventuale parere contrario, l'Anas potrebbe procedere comunque, dopo essersi appellata al Ministero competente. Ma per ora non sembrano esserci problemi. Dal Parco è infatti arrivato diso verde: «Abbiamo esaminato il progetto: la bretella spiega il presidente Lunardi verrà realizzata in area agricola e, terminati i lavori sull'Aurelia, verrà completamente rimossa. Inoltre il miglioramento dell'ingresso alle autostrade, dell'Aurelia e della Traversagna, ottenuto con la realizzazione di due ampie rotatorie, favorisce l'utilizzazione della A12 quale sede per il traffico pesante e per i collegamenti tra Viareggio, Pisa e Livorno e questo anche in previsione di un eventuale e futuro aumento dei volumi di traffico. Il Parco è e resta contrario alla realizzazione di eventuali complanari o nuove viabilità aggiuntive all'Aurelia. Va invece sfruttata l'autostrada, magari prevedendo un abbattimento o azzeramento dei pedaggi per il traffico pesante».

Image: 20101111/foto/6530.jpg

Piogge record: sottopassi allagati e

PRIMO PIANO PISA pag. 2

Porta a Lucca in rivolta: «Strade come fiumi: costretti a chiudere i negozi di ANTONIA CASINI TRE GIORNI ininterrotti di pioggia. Il clou, ieri mattina quando alcuni quartieri pisani si sono allagati e il temporale ha reso inagibile il sottopasso della Tosco Romagnola a Cascina. In particolare, le strade di Cisanello, porta a Lucca e il sottopasso di via Conte Fazio. Zone che hanno problemi ogni volta che il maltempo si fa sentire. Auto sott'acqua tra via Rosmini e via Piave. «L'acqua è salita fino a metà delle ruote delle macchine posteggiate conferma Francesco Bertani di Porta a Lucca nel cuore Difficile recuperarle così». Altri problemi, alla nuova rotondina, costruita in via Lucchese: «un grande bozzo ostacola il passaggio dei pedoni». «Basterebbe aprire le griglie di scarico continua Bertani Sono otturate dalle foglie, andrebbero pulite». Un concetto che residenti e commercianti dell'area ripetono da mesi. Loro a pozzanghere e mota ci sono ormai abituati. Come conferma Filippo Giordani della pizzeria Ungherese: «Al di là della strada, dove si trova il parcheggio, non si passa più. Serve la canoa». «Anche i clienti ce lo riferiscono prosegue Quando piove sono in difficoltà». Massimo Canaletto sa che, ogni volta che il maltempo si abbatte su Pisa, il suo bar, il Caffè Emma si allaga. «Qui racconta la protezione civile viene di continuo per cercare di tener pulite le caditoie. Ma il fatto è che dovevano pensarci prima, durante la costruzione. Da quando hanno realizzato la nuova rotonda, quando piove, si crea un fiume che da via Giovanni Pisano arriva fin dentro il negozio». Lui, che ha fatto anche appello su Facebook, dopo numerose segnalazioni cadute nel vuoto, è un po' rassegnato. «Prima, il torrente che si formava, sfociava in via di Gello: ora, invece, per la nuova pendenza, arriva fin da noi: dovrebbe defluire dalle caditoie. Ma questi sistemi di drenaggio sono troppo piccoli e quindi inadeguati». Così anche ieri ha dovuto asciugare l'acqua e chiudere per il tempo necessario. «Domenica sera spiega mi sono precipitato al negozio alle 23.30 perché sapevo che con il diluvio i locali si sarebbero allagati. E infatti... Tra l'altro il mio bar è a norma per quanto riguarda l'accesso per i disabili: è raso terra, ma questo comporta un disastro con le piogge». E' LO STESSO Comune a parlare di «dieci centimetri d'acqua» che si sono accumulati in via Vecchia Lucchese. Acqua aspirata da tecnici e camion dell'Avr, il "global service" per la manutenzione delle strade cittadine. Stessa situazione a Porta a Mare, nel sottopasso di via Conte Fazio, dove l'acqua però è «immediatamente defluita grazie all'accensione delle pompe automatiche, e ad Ospedaletto, in via del Marmicciolo». Vigili del fuoco al lavoro in via delle Lenze per svuotare lo scantinato di un'abitazione. Palazzo Gambacorti che parla di «nessun danno»: in tutto «nel momento di maggiore vigore, ossia fra le otto e le dieci e mezzo, sulla città sono caduti circa 20 millimetri d'acqua, una pioggia intensa e continua, in linea con la media dei temporali autunnali». Un'allerta meteo che proseguirà per la nottata e cesserà oggi, quando le probabilità di precipitazioni saranno ridotte. Intanto «il livello dell'Arno continuerà a crescere, comunque rimanendo sempre al di sotto del livello di guardia». Ed è dunque allerta per i cantieri navali che su di esso si affacciano. QUALCHE danno si è registrato sul litorale, dove tra lunedì e martedì alcuni rami caduti hanno danneggiato auton in transito su viale D'Annunzio e via Provinciale del mare. Cartelli divelti vicino alla Banca Toscana, in via Repubblica Pisana. E ieri mattina la grandine caduta ha contribuito a far allagare viale del Tirreno all'altezza del Cosmopolitan, via dei Biancospini e via delle Ginestre. «Le buche non si accomodano, le strade di Tirrenia continuano ad allagarsi, questo è il risultato della politica del sindaco», dice polemico il consigliere Garzella. E ieri è rimasto chiuso, perché allagato, per tutta la giornata anche il sottopasso ferroviario della Tosco Romagnola, all'altezza di Cascina. L'Anas sta lavorando per riaprire oggi l'arteria chiusa dal chilometro 10.400 all'innesto con l'Aurelia. Il transito è consentito comunque ai residenti. Info su www.stradeanas.it.

antoniascasini@lanazioone.net

Protezione civile Esercitazione

MONTAGNA PISTOIA pag. 15

SAN MARCELLO

PROTEZIONE civile: il territorio comunale ospiterà una importante esercitazione . L'iniziativa si svolgerà dal giovedì 25 a domenica 28 prossimi ed è promossa dal dipartimento ministeriale di protezione civile. Parteciperanno all'esercitazione tutti i soggetti istituzionali e del volontariato oltre a squadre di specialisti provenienti da Francia, Slovenia, Austria e Federazione Russa. «Il Comune di San Marcello annuncia il sindaco Carla Strufaldi - parteciperà attraverso l'attivazione di un punto di assistenza socio -sanitaria».

Pioggia, frane e allagamenti Edilizia bloccata in provincia

CRONACA PISTOIA pag. 4

Niente concessioni per un periodo fra 8 e 12 mesi. Ecco la lista dei Comuni

DISASTRO La frana di Pracchia

BLOCCATE le concessioni edilizie in diverse aree di molti Comuni della provincia a causa del decreto regionale che vieta di costruire per un periodo da 8 a 12 mesi nella zone colpite dalle alluvioni del Natale 2009 e dalle frane dell'ottobre 2010. Nel nostro territorio il provvedimento interessa praticamente tutti i Comuni (Abetone, Agliana, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Cutigliano, Marliana, Massa e Cozzile, Montale, Montecatini, Pescia, Pieve a Niveole, Pistoia, Piteglio, Ponte Buggianese, Quarrata, Sambuca, San Marcello, Serravalle, Uzzano): dalla Piana alla montagna, fino al capoluogo in cui nel giorno di Santo Stefano, con la frana di Pracchia si verificò il peggior evento legato al maltempo. Le amministrazioni dovranno circoscrivere le zone di competenza interessate da frane o allagamenti e inviare la cartografia alla Regione entro venti giorni. Nelle aree individuate scatterà il blocco delle costruzioni. Diversi sono già i Comuni che si sono attivati per adempiere alle richieste del decreto voluto e firmato dal presidente Enrico Rossi dopo la tragedia di Massa Carrara. Lo stesso atto della Regione concede invece alle Province dieci giorni per inviare i piani di manutenzione delle opere idrauliche. Il periodo di moratoria delle costruzioni dovrà servire ad effettuare verifiche e come unica possibilità di utilizzare il cemento interventi per ripristinare condizioni accettabili di sicurezza. A LIVELLO regionale, il decreto Rossi interessa nove province su dieci: soltanto Livorno sembra essere rimasta un'isola felice al riparo dalle alluvioni. Nel nostro territorio, lo scorso anno la pioggia causò danni soprattutto in montagna (oltre alla grande frana di Pracchia, si verificarono smottamenti lungo moltissime strade) e nel quarratino, dove il cedimento di un tratto di argine del torrente causò allagamenti di molte abitazioni. Ne divamparono numerose polemiche, che sono proseguite con i lavori per la messa in sicurezza degli argini. Che la mappatura da inviare alla Regione metterà in evidenza. Image:

20101112/foto/4399.jpg

Cartelli della protezione civile, appena messi sono già caduti

VAL DI BISENZIO pag. 13

INFORMAZIONI I luoghi di ritrovo in caso di calamità

I CARTELLI sono appena stati collocati e già sono arrivate le segnalazioni di chi li ha trovati divelti o traballanti. Sono quelli che la sezione della Protezione Civile che fa capo ai tre Comuni e alla Comunità Montana ha fatto installare per segnalare alla popolazione i punti di raccolta in caso di calamità naturale. «Abbiamo appaltato il lavoro a una ditta esterna ha detto Luciano Rescazzi, responsabile della divisione presso la Comunità Montana e subito ci siamo accorti che soltanto i pali piantati dove c'è asfalto o cemento hanno retto. Ancora dobbiamo pagare il lavoro e abbiamo chiesto alla ditta che l'ha eseguito di risistemarli». I segnali, circa un'ottantina, sono stati collocati nei luoghi che la Protezione Civile ha ritenuto più idonei per convogliare le persone in caso di necessità, in gergo chiamate "area di attesa sicura". Entro la fine dell'anno tutte le famiglie riceveranno il materiale informativo con le spiegazioni su come comportarsi in caso di calamità.

Image: 20101111/foto/7503.jpg

Alberi caduti in strada Disagi per i pendolari

VAL DI BISENZIO pag. 15

MALTEMPO CIANI: «PULITE I BOSCHI»

IERI MATTINA sono stati eseguiti due interventi per liberare due tratti stradali ostruiti dalla caduta di alberi. Il primo ha riguardato la strada per Gricigliana (Cantagallo) dove, nella notte e a causa delle intense piogge, alcuni alberi dal sottobosco sono scivolati sul manto stradale ostacolando il passaggio dei mezzi. Questo ha provocato qualche disagio ad alcuni pendolari che hanno dovuto attendere l'intervento dei mezzi della Protezione Civile per liberare il percorso. Situazione simile si è presentata sulla strada per Luogomano. Anche in questo caso è intervenuto il personale della Protezione Civile. Il presidente della Comunità Montana, Marco Ciani, rivolge le sue scuse ai pendolari, ma sottolinea il massimo impegno da parte degli operatori per risolvere le difficoltà. «Vorremmo intervenire rapidamente, ma la squadra è una e il territorio vasto. Per svolgere i vari interventi abbiamo rispettato l'ordine di arrivo delle chiamate». Un aiuto al personale della Protezione Civile potrebbe arrivare, secondo il presidente Ciani, dalla collaborazione con i privati cittadini possessori di terreni e di boschi in prossimità di strade pubbliche. Una loro maggiore cura e attenzione del proprio appezzamento potrebbe evitare smottamenti e cadute di alberi sulle strade. Nonostante la ristrettezza del personale (sono soltanto tre operatori) e delle risorse, gli uomini della Protezione Civile cercano di assicurare ovunque il proprio intervento: «Mi appello anche agli enti pubblici affinché rivolgano l'invito ai proprietari di queste aree ha sottolineato Ciani Ai sindaci rivolgo un invito affinché insieme si possa compiere un monitoraggio delle criticità».

Allagamenti, subito 35 richieste danni

COMUNI MEDICEI pag. 14

CARMIGNANO PARTITA LA RACCOLTA DEI DATI FRA LE FAMIGLIE

TRENTACINQUE famiglie di Carmignano hanno avuto danni ingenti dagli allagamenti del 5 ottobre, ma alla fine della raccolta dei dati potrebbero essere anche molte di più. All'assemblea pubblica sul rischio idraulico di mercoledì sera sono stati ritirati 35 moduli ed è partita la fase monitoraggio. Il sindaco Cirri e l'assessore ai lavori pubblici Drovandi hanno aperto l'incontro illustrando i lavori effettuati d'urgenza dal Comune (per una somma di 20mila euro) consistenti nella risagomatura di fossi e campi (anche su proprietà private), allargamento dei fossi e pulizia delle fognature: «Ci sono poi altri interventi ha detto l'assessore Drovandi che sono invece allo studio dell'Autorità di Bacino e di Publiacqua. Molto si è fatto per la sicurezza idraulica sul territorio ma c'è ancora tanto da lavorare. Il Comune invierà una lettera alla Provincia con la stima dei danni in modo da poter essere inseriti nella domanda di riconoscimento dello stato di calamità naturale che chiederà la Regione». Chi ha avuto garage, cantine, tavere o piano terra delle abitazioni allagati, come può fare per denunciare i danni e ottenere un rimborso? Il modulo da riempire si può ritirare in Comune oppure scaricarlo dal sito della Regione, compilarlo e consegnarlo in Comune. «Gli uffici comunali prosegue la Drovandi faranno un'attenta verifica dei dati e la stima complessiva è quella che successivamente verrà comunicata in Provincia». M. Serena Quercioli

***Provincia di Siena (Siena) - progetto di educazione ambientale - 40000,
Provincia di Siena (Siena) -...***

SPECIALE SIENA pag. 10

Provincia di Siena (Siena) - progetto di educazione ambientale - 40000, Provincia di Siena (Siena) - progetto di implementazione delle attrezzature scolastiche strumentali alla didattica - 100000, Provincia di Siena (Siena) - progetto di messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Chiusi Scalo - 200000, Provincia di Siena (Siena) - progetto di trasporto scolastico protetto per studenti delle scuole secondarie di secondo grado - 150000, Provincia di Siena (Siena) - progetto per l'attrattività delle terre di Siena - 2900000, Provincia di Siena (Siena) - progetto per l'attuazione del diritto allo studio per soggetti svantaggiati - 250000, Provincia di Siena (Siena) - progetto provinciale per la riduzione degli infortuni sul lavoro - 50000, Provincia di Siena (Siena) - progetto Siena Carbon Free 2015 - incentivi alle fonti rinnovabili - 900000, Provincia di Siena (Siena) - programma esecutivo 2010 di messa in sicurezza delle strade provinciali - 2200000, Provincia di Siena (Siena) - realizzazione del nuovo tracciato del tratto iniziale s.p. 65 da Abbadia San Salvatore a Vivo d'Orcia - 1000000, Provincia di Siena (Siena) - realizzazione della business school (alta formazione di direzione aziendale per piccole e medie imprese) - VI edizione - 75000, Provincia di Siena (Siena) - realizzazione della variante all'abitato di Staggia Senese alla s.r. 2 Cassia - 1500000, Provincia di Siena (Siena) - realizzazione della XXI edizione di "Leggere è volare" - 200000, Provincia di Siena (Siena) - realizzazione dell'Accademia per il turismo - VII edizione - 75000, Provincia di Siena (Siena) - realizzazione di attività di soccorso alla fauna selvatica - 40000, Provincia di Siena (Siena) - rimborso rate mutuo di cpl _ 2.307.000 durata 10 anni acceso per la realizzazione dei lavori presso il palazzo Reale in Siena - 60000, Provincia di Siena (Siena) - rimborso rate mutuo di cpl.€ 8.972.000, durata 10 anni, acceso per lavori presso il liceo scientifico Volta a Colle Val d'Elsa, licei di Montepulciano e istituto Roncalli di Poggibonsi - 320000, Provincia di Siena (Siena) - sostegno alle famiglie mediante contributo per l'accesso ai servizi per la prima infanzia - 250000, Provincia di Siena (Siena) - sviluppo del sistema digitale della provincia per la rete dei servizi - 100000, Provincia romana Sacro Cuore di Gesù (Ciampino) - progetto di installazione di pannelli solari in immobile adibito a casa per ferie (Roma - in via del Forte Trionfale 2/g) 10000. R Regione Toscana Giunta Regionale (Firenze) - organizzazione settima edizione del Treno della Memoria - 150000, Regione Toscana Giunta Regionale (Firenze) - programma regionale delle manifestazioni per il 150° dell'Unità d'Italia - 430000, Regione Toscana Giunta Regionale (Firenze) - realizzazione di nuovo asilo nido aziendale a servizio del complesso direzionale della Giunta Regionale - 500000, Regione Toscana Giunta Regionale (Firenze) - salvaguardia, conservazione, consultazione off e on line dei patrimoni audiovisivi toscani - 220000, Regione Toscana Giunta Regionale (Firenze) - sostegno al bando "De minimis" per la produzione di energia da fonti rinnovabili (con esclusione dei contributi alle pmi) - 150000, Regione Toscana Giunta Regionale (Firenze) - sostegno fondo di garanzia sulle energie rinnovabili (con esclusione delle garanzie a favore delle pmi) 200000. S S.c. Pedale Senese 1952 (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 1000, San Giuseppe soc. Coop.va sociale a r.l. (Rosia) - progetto "habitat": rinnovo struttura asilo nido La Coccinella - 5000, San Tommaso d'Aquino coop.va sociale a r.l. (Firenze) - ristrutturazione, adeguamento, acquisto nuovi arredi nido d'infanzia "Cottolengo" - 70000, Scuola grande Arciconfraternita di San Rocco (Venezia) - studio preliminare sulla configurazione geometrica e le caratteristiche spettro-fotometriche del primo piano della scuola grande di San Rocco per la progettazione di un impianto illuminotecnico ottimale - 10000, Scuola media statale A. Di Cambio (Colle di Val d'Elsa) - realizzazione aula informatica - 10000, Scuola Normale Superiore (Pisa) - parziale copertura della rata annua del mutuo acceso per la ristrutturazione del complesso di S. Silvestro - 300000, Scuola secondaria di primo grado S. Bernardino da Siena (Siena) - realizzazione di un laboratorio musicale per la didattica dei linguaggi - 7000, Scuola secondaria statale di I grado "Pascoli-Ungaretti" (Grosseto) - acquisto delle lavagne interattive per superamento delle barriere all'apprendimento degli studenti svantaggiati - 8000, Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento S. Anna (Pisa) - valutazione dell'appropriatezza, dell'efficacia e della sicurezza dei setting assistenziali negli ospedali toscani organizzati per intensità di cura - 150000, Seminario Arcivescovile di Siena (Siena) - prosecuzione dei lavori di restauro e consolidamento del complesso monumentale di S. Francesco (I stralcio) - 300000, Soc. Bocciofila S. Allende (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Soc. Filarmonica G. Puccini (Monteroni d'Arbia) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Soccorso Alpino e Speleologico toscano - stazione Lucca (Castelnuovo di Garfagnana) - acquisto materiali tecnici per recupero persone ferite e/o disperse - 5000, Soccorso Alpino Speleologico toscano stazione Monte Amiata (Principina terra) - acquisto di materiali specialistici per interventi di soccorso - 10000, Soccorso Clown soc. coop.va sociale (Comeana) - realizzazione progetto soccorso clown per l'Azienda Ospedaliera Senese - 7000, Società corale V. Bellini (Colle di Val d'Elsa) - acquisto strumenti musicali - 1000, Società degli Amici dell'Arte (Colle di Val d'Elsa) - iniziativa "Il 700 a colle"

Provincia di Siena (Siena) - progetto di educazione ambientale - 40000, Provincia di Siena (Siena) -...

- 2000, Società della Salute della Valdichiana senese (Montepulciano) - progetto "Famiglia: percorsi di integrazione" finalizzato a sostenere e supportare le famiglie in difficoltà - 100000, Società filarmonica "Giuseppe Verdi" (Asciano) - potenziamento scuola di musica - 1000, Società filarmonica A. Giardini (Monticchiello) - acquisto nuovi strumenti, attività della scuola di musica e festeggiamento dei 120 anni di attività - 3000, Società filarmonica A. Marrangoni (Pienza) - acquisto di strumentazione musicale - 1000, Società filarmonica Ciro Pinsuti (Sinalunga) - acquisto nuove divise per la banda - 1000, Società filarmonica di Castellina in Chianti (Castellina in Chianti) - acquisto strumenti musicali per corso di musica bandistica nelle scuole elementari - 2000, Società filarmonica di San Quirico d'Orcia (San Quirico d'Orcia) - creazione di un laboratorio musicale per le scuole elementari - 1000, Società filarmonica di Sarteano (Sarteano) - acquisto borselli portalibretti musicali - 1000, Società filarmonica e drammatica La Folkloristica (Bettolle) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Società filarmonica G. Puccini (Montalcino) - acquisto divise componenti filarmonica - 2ª fase - 1000, Società filarmonica Guido Monaco La Samba (Torrita di Siena) - attivazione di una scuola di musica - 7000, Società filarmonica Pietro Mascagni (Farnetella) - acquisto attrezzatura e strumenti musicali - 1000, Società Israelitica di Misericordia (Siena) - restauro e manutenzione straordinaria dei locali annessi alla sinagoga di Siena (II stralcio funzionale) - 50000, Società polisportiva Bettolle (Bettolle) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Società San Vincenzo De Paoli Conferenza di S. Lucchese (Poggibonsi) - svolgimento attività istituzionale - 3000, Società sportiva senese Mens Sana in corpore sano 1871 (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 220000, St. Antony's College (Oxford) - finanziamento visiting fellowship 30000. U.U.n.i.t.a.l.s.i. - Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali (Siena) - pellegrinaggio in treno a Lourdes con giovani, malati, anziani e disabili della provincia di Siena nell'anno 2010 - 1000, Uisp - Unione italiana sport per tutti (Tor Sapienza) - organizzazione Bamako-Dakar, il silenzioso tour della solidarietà - II edizione - 50000, Uisp atletica Siena Uliveto (Siena) - svolgimento attività istituzionale 2010 - 8000, Unicri - united nations interregional crime and justice research institute (Torino) - progetto "glossario dell'integrazione": le parole alla base del dialogo interculturale - 15000, Unione Astrofili senesi (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Unione bandistica senese Banda Città del Palio (Siena) - realizzazione di un documentario in dvd per avvicinare i giovani alla musica - 7000, Unione dei Comuni della Val di Merse (Radicondoli) - realizzazione Operafestival San Galgano 2010 - 120000, Unione dei Comuni Valdichiana Senese (Sarteano) - intervento di ripristino delle arginature del fosso Casalta e della funzionalità idraulica delle acque basse adiacenti nel comune di Sinalunga - 120000, Unione Italiana Ciechi - sez. prov.le di Siena (Siena) - acquisto e ristrutturazione nuova sede sociale - completamento - 70000, Unione italiana sport popolare Uisp comitato di Siena (Siena) - sostegno attività istituzionale e sviluppo attività sociale - 38000, Unione Nazionale Consumatori delegazione di Siena (Siena) - realizzazione di una guida che illustri i passaggi per la tutela del consumatore nell'acquisto di una casa - 4000, Unione Nazionale ufficiali in congedo d'Italia - Unuci - sez. prov.le di Siena (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Unione nazionale veterani dello sport sezione Mario Celli (Siena) - organizzazione iniziative di carattere sportivo/culturale per sostenere i principi sani dello sport nei settori giovanili - 1000, Unione polisportiva poliziana (montepulciano) - acquisto mezzo di trasporto per i giovani iscritti alle varie discipline sportive e acquisto attrezzature per la manutenzione degli impianti - 5000, Unione sportiva Taverne d'Arbia Usta (Taverne d'Arbia) - svolgimento attività istituzionale - 3000, Univ. degli studi di Camerino (Camerino) - progettazione e sintesi di nuovi antagonisti della via di segnalazione canonica di wnt potenzialmente utili come agenti antitumorali - 15000, Univ. degli studi di Firenze - dip. di elettronica e telecomunicazioni (Firenze) - monitoraggio del patrimonio architettonico storico-artistico mediante nuovi sensori - 20000, Univ. degli studi di Firenze - dip. di scienze economiche (Firenze) - sviluppo di una piattaforma di collegamento tra università e piccole e medie imprese - 20000, Univ. degli studi di Firenze - Museo di storia naturale (Firenze) - completamento del piano editoriale per la realizzazione dei volumi tematici sul museo di storia naturale - 30000, Univ. degli studi di Firenze (Firenze) - cofinanziamento borse di dottorato e mobilità per ricerca in Italia e all'estero - 230000, Univ. degli studi di Pisa - dip. di chimica e chimica industriale (Pisa) - adeguamento dell'apparecchiatura per diffrazione di raggi x da cristallo singolo dell'università di Pisa - 120000, Univ. degli studi di Pisa (Pisa) - realizzazione progetto "Alla scoperta del territorio senese con la sezione didattica del museo della grafica" parte II - 30000, Univ. degli studi di Siena - centro interdipartimentale per la sicurezza alimentare (crisi) (Siena) - qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari nel territorio senese: livelli di contaminanti di origine ambientale e microbica in alimenti biologici e convenzionali - 70000, Univ. degli studi di Siena - centro interdipartimentale per lo studio biochimico delle patologie osteoarticolari (Siena) - identificazione e analisi preclinica di molecole terapeutiche per il trattamento

***Provincia di Siena (Siena) - progetto di educazione ambientale - 40000,
Provincia di Siena (Siena) -...***

dell'alcaptonuria - 50000, Univ. degli studi di Siena - centro interuniversitario per lo studio della storia del diritto e delle istituzioni italiane ed europee (Siena) - pubblicazione di "documenti per la storia dello studio senese" - 4000, Univ. degli studi di Siena - centro studi sulla biologia della riproduzione (Siena) - ricerca sulla qualità ovocitaria in pma: valutazione dei livelli di stress ossidativo nei fluidi follicolari - 4000, Univ. degli Studi di Siena - dip. di archeologia e storia delle arti (Siena) - impresa editoriale di recupero testi della letteratura senese rinascimentale - 5000, Univ. degli studi di Siena - dip. di pediatria, ostetricia e medicina della riproduzione (Siena) - indagine sul meccanismo infiammatorio ed il pretermine: implicazioni materne, neonatali e nel bambino sottoposto a procedure chirurgiche - 70000, Univ. degli studi di Siena - dip. di scienze della terra (Siena) - integrazione tra conoscenze interdisciplinari e strumenti avanzati di analisi per la gestione e la salvaguardia delle risorse idriche del Monte Amiata - 15000, Univ. degli studi di Siena - dip. di scienze odontostomatologiche e oftalmologiche (Siena) - evoluzione delle terapie per il trattamento conservativo del cheratocono e delle malattie corneali - 50000, Univ. degli studi di Siena - dip. di storia (Siena) - studio sulle identità cittadine, identità nella città: Siena e la Toscana nel basso Medioevo - 10000, Univ. degli studi di Siena - dip. di studi classici (Siena) - realizzazione di un atlante antropologico della mitologia greca e romana - II anno - 20000, Univ. degli studi di Siena - dip. farmaco chimico tecnologico (Siena) - sviluppo di nuovi nanomateriali per risonanza magnetica imaging (mri) e targeting molecolare per drug delivery - 20000, Univ. degli studi di Siena - museo naz.le dell'Antartide Felice Ippolito (Siena) - studio della materia extraterrestre e formazione di giovani ricercatori presso il museo nazionale dell'Antartide - 15000, Univ. degli studi di Siena (Siena) - borse di studio per studenti dell'università di Siena all'estero e sostegno alla mobilità di studenti stranieri presso l'ateneo senese - II anno - 100000, Univ. degli studi di Siena (Siena) - costituzione di un fondo per la tutela e il trasferimento della proprietà intellettuale e delle tecnologie dell'università degli studi di Siena - 50000, Univ. degli studi di Siena (Siena) - finanziamento assegni di ricerca - 800000, Univ. degli studi di Siena (Siena) - finanziamento borse di dottorato di ricerca - 1400000, Univ. degli studi di Siena (Siena) - introduzione della tecnologia voip nell'università degli studi di Siena - 50000, Univ. degli studi di Siena (Siena) - parziale copertura finanziaria oneri di ammortamento 2011 per mutui immobiliari - 800000, Univ. degli studi di Siena (Siena) - potenziamento del patrimonio bibliografico e ampliamento dei servizi del sistema bibliotecario di ateneo - 200000, Univ. degli studi di Siena (Siena) - sostegno al processo di internazionalizzazione dell'università degli studi di Siena III anno - 100000, Univ. degli studi di Siena centro interuniversitario osservatorio di politica internazionale - opint (Siena) - convegno "Barack Obama a metà mandato" - 5000, Univ. per Stranieri di Siena (Siena) - sollievo oneri per attività edilizia - 150000, Univ. per Stranieri di Siena (Siena) - sostegno alle attività didattiche e alle borse di studio - 100000, Università degli studi di Catania (Catania) - finanziamento assegni di ricerca per giovani ricercatori dell'università degli studi di Catania 20000. V Ven. Arciconfraternita di Misericordia (Grosseto) - acquisto due autovetture per trasporti sociali - 10000, Ven. Arciconfraternita di Santa Caterina da Siena in Roma (Roma) - restauro di arredi della sala del consiglio - 1000, Ven. Confraternita di S. Maria della Misericordia (Chiusi) - lavori di ristrutturazione del nuovo centro sociale polivalente - I stralcio - 50000, Ven. Confraternita di S. Maria in Portico a Fontegiusta e del beato Ambrogio Sansedoni (Siena) - prosecuzione dei lavori di restauro degli affreschi e del timpano dell'altare maggiore nella chiesa di Santa Maria in Portico a Fontegiusta - 10000, Vicariato di Roma - Caritas Diocesana (Roma) - ristrutturazione dell'ostello "Don Luigi di Liegro" 50000.

«Contributi per il volontariato vero»

SPECIALE SIENA pag. 4

Mancini: «Escluse, come richiesto anche da Comune e Provincia, le associazioni politiche»

A.s.d. gruppo sportivo Buonconvento (Buonconvento) - svolgimento attività istituzionale - 1000, A.s.p. istituto Casa Famiglia (Cetona) - sostegno prima annualità mutuo decennale di € 300.000 per l'acquisto e ristrutturazione fabbricato per ampliamento residenza sanitaria assistenziale - 30000, Accademia d'arte "Gesto parola e musica" (Sinalunga) - progetto "con gli altri per gli altri": educazione alla comunicazione e alla socializzazione - 3000, Accademia dei Fisiocritici (Siena) - recupero, restauro e sistemazione funzionale della collezione zoologica - 20000, Accademia dei Georgofili (Firenze) - progetto di ricerca sul distretto rurale della Maremma come modello di governance locale dello sviluppo rurale - 15000, Accademia dei Leggieri (Poggibonsi) - festival barocco di San Gimignano e della Valdelsa - III edizione - 3000, Accademia dei Risorti (Buonconvento) - manutenzione straordinaria del Teatro dei Risorti - 4000, Accademia di studi storici Aldo Moro (Roma) - "L'intelligenza e gli avvenimenti"- programma di comunicazione scientifica per il policy making dell'accademia di studi storici Aldo Moro 2010/2011 - 10000, Accademia nazionale virgiliana di scienze lettere e arti (Mantova) - organizzazione premio internazionale Virgilio - edizione 2011/2012 - 30000, Accademia Valdarnese del Poggio (Montevarchi) - progetto di allestimento degli ambienti dell'accademia - 20000, Agrabah ass.ne genitori per l'autismo onlus (Santomato) - allestimento e sperimentazione di una farm community per soggetti autistici adulti - 15000, Archivio storico movimento operaio democratico senese - Asmos (Siena) - raccolta e ordinamento documenti storici del 900 - 12000, Archivio U.d.i. della provincia di Siena (Siena) - sostegno attività istituzionale - 5000, Arci nuova associazione - comitato provinciale di Siena (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 25000, Arci Nuova associazione direzione nazionale (Roma) - progetto centri culturali comunitari nella città de l'Habana: rete di diffusione dei valori culturali - 20000, Arciconfraternita di Misericordia di Maria SS. del Soccorso (Montecarlo) - completamento centro sportivo polivalente per l'integrazione dei soggetti disabili e la prevenzione del disagio giovanile - 25000, Arcidiocesi di Lucca (Lucca) - realizzazione guida ai fondi dell'archivio storico diocesano di Lucca - 5000, Arcidiocesi di Siena Colle Val d'Elsa e Montalcino (Siena) - costruzione centro di recupero per tossicodipendenti nello stato di Maranhao (Brasile) - 2° stralcio - 10000, Arcidiocesi di Siena Colle Val d'Elsa e Montalcino (Siena) - restauro completo della chiesa di San Quirico - 2° stralcio - 150000, Arcidiocesi di Siena Colle Val d'Elsa e Montalcino (Siena) - restauro interno e manutenzione straordinaria della copertura della chiesa di San Donato e dei locali limitrofi - 350000, Argonauta società coop.va sociale (San Gimignano) - inserimento lavorativo di detenuti tramite attivazione servizio navetta per il trasporto dei familiari in visita alla casa di reclusione di Ranza (San Gimignano) - 20000, Asd Siena Calcio femminile (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 10000, Ass.ne "Insiemepercaso" (Chianciano Terme) - realizzazione di un centro di formazione professionale a Buntungwa (Zambia) - 25000, Ass.ne "Per Prata, tra passato e futuro" (Prata) - indagini e progettazione per la messa in sicurezza e la fruizione del sentiero dei Mulini - 5000, Ass.ne A.mici Miei (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Ass.ne A.r.i. Audax Randonneur Italia (Parabiago) - creazione rete stradale nazionale ad elevata ciclabilità - 30000, Ass.ne Ada per i diritti degli anziani (Siena) - acquisto arredi per realizzazione nuova sede - 1000, Ass.ne Altinate (Padova) - progetto di riqualificazione urbana e promozione culturale di Borgo Altinate - 15000, Ass.ne Amici del Cuore (Siena) - realizzazione progetto "prevenzione del diabete" - 3000, Ass.ne Amici del Guatemala (Siena) - manutenzione straordinaria del centro infantile nutrizionale di Dolores (Guatemala) - 10000, Ass.ne Amici del Timone (Staggia) - svolgimento attività istituzionale - 2000, Ass.ne Amici dell'organo della pace di Sant'Anna di Stazzema (Stazzema) - organizzazione Vedizione Festival organistico di Sant'anna di Stazzema - 2000, Ass.ne Amici della musica (Firenze) - organizzazione ciclo di concerti dedicato al repertorio per ensembles - 5000, Ass.ne Amici dell'archivio del movimento operaio e contadino in provincia di Siena (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 5000, Ass.ne Amici di Betlemme onlus (Montepulciano) - realizzazione interventi a favore della popolazione della diocesi di Butembo-Beni nord Kivu, r.d.Congo - 40000, Ass.ne Amici di Doccia (Firenze) - realizzazione della mostra "Il risorgimento della maiolica italiana" - 5000, Ass.ne Amici di Monastero (Siena) - realizzazione progetto "Migliorare insieme" finalizzato a implementare le attività del centro diurno per anziani e diversamente abili - 10000, Ass.ne Amici istituto di musica di Montepulciano (Montepulciano) - promozione delle attività didattiche dell'istituto di musica - 1000, Ass.ne Amicus onlus (Roma) - realizzazione Baobab University College in Ghana - 20000, Ass.ne Anffas Alta Valdelsa onlus (Poggibonsi) - svolgimento attività istituzionale - 10000, Ass.ne Anffas Lucca onlus (Arancio) - progetto "Il futuro che vorrei" - organizzazione di prove di vita indipendente per giovani con disabilità intellettiva e relazionale - 5000, Ass.ne Angsa Umbria onlus (Bastia) - costruzione centro diurno e fattoria sociale per soggetti autistici- comune di Spello

«Contributi per il volontariato vero»

- 50000, Ass.ne Apurimac (Roma) - costruzione di tre aule e sviluppo programma educativo presso la scuola Santa Monica di Jos (Nigeria) - II fase - 12000, Ass.ne Arché (Castel Goffredo) - realizzazione interventi di prevenzione del disagio infantile - 10000, Ass.ne Arcisolidarietà provinciale Siena (Siena) - servizio di orientamento e formazione per migranti e persone a rischio di esclusione sociale - 5000, Ass.ne Auser Chiusi stazione (Chiusi stazione) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Ass.ne Auser comunale di Siena (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Ass.ne Auser volontariato di Bettolle-centro sociale ricreativo "Centostelle" (Bettolle) - acquisto autovettura per ampliamento attività di volontariato "aiuto alla persona" - 5000, Ass.ne Bambini cardiopatici nel mondo onlus (Milano) - acquisto apparecchiature medicali e attrezzature di supporto operativo per il cardiac center di Shisong - 15000, Ass.ne Bambini cri du chat (San Casciano in Val di Pesa) - effettuazione di terapie riabilitative ed educative a domicilio - 5000, Ass.ne Bambini nel cuore - Arpiola (Arpiola) - progetto di assistenza terapeutica per minorenni bielorusi - 5000, Ass.ne Banco alimentare della toscana (Calenzano) - progetto siticibo gdo: raccolta delle eccedenze alimentari invendute presso mense e punti vendita della grande distribuzione - 12000, Ass.ne Basketball Generation (Siena) - attività di promozione del basket giovanile 2010/2011 - 70000, Ass.ne Cantiere del Bruscello (Castelnuovo Berardenga) - realizzazione manifestazione "Il cantiere del bruscello 2010/2011" (compreso recupero e risanamento dei locali ex lavatoi) - 10000, Ass.ne Cardio trapiantati italiani (a.c.t.i.) - sez. di Siena (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 2000, Ass.ne Casa Francesco (Siena) - prosecuzione attività delle strutture di accoglienza Casa Francesco in Brasile - 10000, Ass.ne Cattolica operatori sanitari A.c.o.s. (Siena) - svolgimento attività formative di carattere sanitario - 2000, Ass.ne Centro di studi per la storia delle campagne e del lavoro contadino (Montalcino) - organizzazione 14° laboratorio di storia agraria - 5000, Ass.ne Centro studi musica antica ludus tonalis (Siena) - edizione 2011 festival "Contemporaneamente barocco" - 20000, Ass.ne Circolo Arci La Quercia (San Rocco a Pilli) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Ass.ne circolo culturale Giovanni XXIII (Siena) - celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia - 2000, Ass.ne Circolo verso l'Europa (Olmo) - organizzazione seminario internazionale sul tema l'Europa e l'Africa - 3000, Ass.ne Città d'arte e cultura Cidac (Roma) - progetto "Le città d'arte del centro Italia: risorse strategiche per lo sviluppo" - 20000, Ass.ne Cittadinanzattiva toscana onlus (Livorno) - realizzazione edizione 2011 premio nazionale Nottola Mario Luzi "Il dolore non necessario" - 20000, Ass.ne Clara Harmonia (Poggibonsi) - organizzazione schola cantorum Santa Caterina - V edizione - 1000, Ass.ne collettivo Piranha (Acquaviva) - organizzazione Toscana play sound festival - 4000, Ass.ne Cometa onlus (Siena) - prosecuzione progetto di alfabetizzazione per stranieri - 5000, Ass.ne Compagnia del Piagnaro (Pontremoli) - realizzazione di un evento medievale a "Pontremoli: medievali" 2010 - 1000, Ass.ne Compagnia popolare del Bruscello (Montepulciano) - organizzazione Bruscello 2010 - 8000, Ass.ne comunità Papa Giovanni XXIII condivisione fra i popoli (Rimini) - sostegno al centro di sviluppo integrale per bambini e ragazzi disabili o ad alto rischio sociale a Yacuiba - Bolivia - 10000, Ass.ne corale Polifonici senesi (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 2000, Ass.ne coro Agostino Agazzari (Siena) - realizzazione festival "Musica senensis" - 3000, Ass.ne coro San Miniato (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Ass.ne culturale "Hai visto mai?" (Tocchi) - realizzazione festival cinematografico - 70000, Ass.ne culturale Adarte (Siena) - progetto "Ballo pubblico": spettacoli di danza contemporanea in spazi pubblici urbani rurali e teatrali - 2000, Ass.ne culturale Aramis - onlus (Colle di Val d'Elsa) - organizzazione della XIV edizione della rassegna teatrale Varii venerdì - 3000, Ass.ne culturale Carretera central (Siena) - programma di attività culturali alla Habana vieja - Cuba - 5000, Ass.ne culturale E.b.l.a. (Siena) - organizzazione laboratorio di scrittura creativa e comunicazione letteraria - 1000, Ass.ne culturale Ensarte (Vagliagli) - progetto di promozione culturale per la sensibilizzazione delle nuove generazioni alle tematiche di educazione civica e legalità - 5000, Ass.ne culturale Imusic (Montepulciano) - realizzazione lungometraggi a carattere documentario sulla Val d'Orcia - 1000, Ass.ne culturale La Trifora (Siena) - realizzazione audio libri per non vedenti e ipovedenti - 15000, Ass.ne culturale Libera Università del Teatro (Monteriggioni) - festival di Siena Voci di Fonte - VIII edizione - 10000, Ass.ne culturale Luccautori (Viareggio) - promozione XVI edizione rassegna letteraria Luccautori e IX edizione premio letterario Racconti nella rete - 2000, Ass.ne culturale Macondo (Siena) - realizzazione del Festival internazionale della poesia - 3000, Ass.ne culturale Mosaico (Colle di Val d'Elsa) - riqualificazione complesso "Sonar la casa della musica" e attività di formazione musicale - 25000, Ass.ne culturale Motus (Siena) - svolgimento attività istituzionale - 1000, Ass.ne culturale Music ensemble (Tognazza) - realizzazione progetto musicale Cantare per ricordare - 2000, Ass.ne culturale Operatori scolastici Amiata Osa (Abbadia San Salvatore) - "Penne e video sconosciuti" - concorso "Un albero per i nipoti" - 3000, Ass.ne culturale Orlando (Cortona) - residenza artistico-educativa per giovani cantanti, attori e musicisti - 15000, Ass.ne culturale per la Valdelsa L'Auriga (Colle di Val

«Contributi per il volontariato vero»

d'Elsa) - realizzazione progetto "Ori di Val d'Elsa IV edizione" - 5000, Ass.ne culturale S. Martino La Tognazza (Monteriggioni) - sostegno attività istituzionale - 1000, Ass.ne culturale Sobborghi onlus (Siena) - prosecuzione progetto "Detenuto/attore" presso la casa di reclusione di San Gimignano - 2000, Ass.ne culturale Teatro 2 (Siena) - creazione, promozione e valorizzazione di un laboratorio permanente di pratica e cultura dello spettacolo - 5000, Ass.ne culturale Teatro Corsaro gruppo Giardino chiuso (San Gimignano) - realizzazione progetto culturale Leggieri - 5000, Ass.ne culturale Testimonianze (Badia a Ripoli) - progetto su impegno civile e cittadinanza responsabile - 5000, Ass.ne culturale Timbre Arci nuova associazione (Poggibonsi) - organizzazione stagione teatrale 2010/2011 del teatro Verdi di Poggibonsi - 2000, Ass.ne culturale torrita blues (Torrita di Siena) - realizzazione XXII edizione Torritablues - 5000, Ass.ne culturale Ulisse (Siena) - progetto "Native english and service learning" da attuarsi nelle scuole del comune di Siena - 3000, Ass.ne culturale Usa e getta (Siena) - rassegna di teatro contradaio senese - 1000, Ass.ne culturale Visionaria (Siena) - organizzazione rassegna cinematografica Cineterra - 2000, Ass.ne dei Genitori degli ospiti della fondazione Stella Maris (Tirrenia) - corso di ceramica per ragazzi disabili mentali - 1000, Ass.ne dei Genitori Stacciaburatta (Staggia) - realizzazione Festival internazionale delle Ombre - 7000, Ass.ne di promozione sociale Fabbrica Colle (Colle di Val d'Elsa) - progetto per la costruzione dell'offerta Colle di Val d'Elsa integrata nel "prodotto" Valdelsa strategie e azioni - 5000, Ass.ne di Pubblica Assistenza e mutuo soccorso - Rosignano Marittimo (Rosignano Marittimo) - lavori di ristrutturazione della sede operativa - 30000, Ass.ne di volontariato Dopo di noi (Biella) - progetto di formazione per favorire l'inserimento lavorativo delle persone adulte con disabilità intellettiva - 10000, Ass.ne di volontariato Genitori Oggi onlus (Lama) - acquisto degli arredi interni per "La casa dei girasoli", una nuova struttura sociale polifunzionale per la comunità dell'Alta Valle del Tevere umbra e toscana - 20000, Ass.ne di volontariato Il Dono (Siena) - realizzazione di una struttura per l'accoglienza e la formazione dei bambini nel villaggio di Igbariam (Nigeria) - 5000, Ass.ne di volontariato La Racchetta onlus (Scandicci) - acquisto spargitore sale - 3000, Ass.ne Dipendenti a riposo del Monte dei Paschi di Siena (Siena) - sostegno all'attività istituzionale - 2000, Ass.ne Donne per la Solidarietà onlus (Roma) - formazione al lavoro per donne e giovani in situazioni di povertà-Bolivia - 8000, Ass.ne Esperti in legislazione ambientale dell'Univ. degli studi di Siena (Siena) - realizzazione di un corso di aggiornamento su adempimenti agroalimentari, sicurezza alimentare etichettatura e tracciabilità - 3000.

Sono ben 260 le frane che mettono paura

CRONACHE pag. 17

La «fotografia» della Direzione Ambiente regionale

ALLARME Una delle frane che minacciano il territorio

PERUGIA FRANE e alluvioni tormentano mezza Italia. E anche l'Umbria ha la sua bella fetta di problemi. Che cerca di contrastare con una serie di azioni che purtroppo a volte non sono sufficienti a mitigare i rischi. La «fotografia» l'ha fatta la Direzione ambiente della Regione. Dalla quale emerge che sono 260 le frane individuate, con livelli di rischio ordinario, alto e molto alto. Per le 110 a rischio medio-alto, è stato sviluppato un sistema, unico in Italia, di previsione a scala regionale a 48 ore delle frane indotte dalla pioggia. Secondo i dati disponibili la superficie regionale a pericolosità idraulica è di 333 chilometri quadrati su quasi mille di reticolo studiati. La superficie delle aree ad alta pericolosità idraulica corrisponde all'uno e mezzo per cento del territorio. Per quanto riguarda la pericolosità idrogeologica invece il territorio regionale interessato è di 615 chilometri quadrati, pari al 7,3 per cento della superficie regionale. A medio-alta pericolosità sono 30 chilometri quadrati pari allo 0,4 per cento della superficie. Gli edifici a medio-alto rischio idraulico e idrogeologico in Umbria sono diciannove e tra questi ci sono undici scuole (nel territorio ternano e folignate) e due ospedali (nell'assisano e nel folignate). «La mancanza di adeguati fondi statali, rende sempre più problematici gli interventi» dicono gli esperti. Nel periodo 2002-2008 la Regione ha avviato, con un stanziamento di 45 milioni di euro, la realizzazione di 35 interventi per la riduzione del rischio idraulico causato da alluvioni. In ambito frane, nell'ultimo ventennio sono stati realizzati complessivamente 329 interventi per un importo di circa 216 milioni di euro. È infine in corso di sottoscrizione un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione per definire gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico-idraulico nel triennio 2011-2013 che metterà a disposizione per l'Umbria ulteriori e complessivi 48 milioni di euro. «La pericolosità idrogeologico-idraulica è da considerarsi elevata scrive la Direzione ambiente . Tuttavia, la cronaca degli ultimi anni conferma che i fenomeni calamitosi nel territorio umbro, non hanno determinato perdita di vite umane ma solo danni economici, anche se piuttosto ingenti». Image:

20101111/foto/9557.jpg

Esperti insegnano a riconoscere i funghi

FOLIGNO pag. 20

GUALDO CATTANEO

GUALDO CATTANEO L'ASSESSORE alla protezione civile, Luciano Cola, informa che sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso di micologia. Da lunedì 15 a giovedì 25, a Ponte di Ferro, presso la sala multimediale «Il Dirigibile», si terranno le «Giornate Micologiche». Il corso base, organizzato dal Gruppo Micologico «Valle Spoletana» di Spoleto, è dedicato ai raccoglitori di funghi epigei spontanei. Una serata verrà anche riservata al mondo dei funghi ipogei (tartufi). Le lezioni saranno tenute da esperti della associazione. Al termine del corso a ciascun partecipante sarà consegnato un attestato di frequenza valido per il rilascio del tesserino.

Aurelia «sdoppiata» e nuovo svincolo: il sì

CRONACA VIAREGGIO pag. 9

ENTE PARCO TRA MIGLIARINO E TORRE DEL LAGO

ENTE PARCO Il presidente Giancarlo Lunardi

L'ENTE Parco dà un giudizio positivo al progetto della Protezione Civile per il ripristino del tratto dell'Aurelia allagata dal Serchio lo scorso Natale e sulla messa in sicurezza dello svincolo autostradale di Migliarino. La notizia arriva dallo stesso presidente Giancarlo Lunardi. L'Anas Compartimento per la viabilità della Toscana ha, in questi giorni, inviato a tutti gli enti competenti il progetto definitivo per il rifacimento dell' Aurelia, nel tratto danneggiato dall'alluvione dello scorso fine anno. La parte dell'Aurelia più colpita, e quindi oggetto del progetto di ripristino, è quella che va dal casello autostradale di Pisa nord a Migliarino al distributore di benzina, che si trova in direzione Viareggio. La strada fu completamente allagata dall'esonazione del Serchio e rimase chiusa per un lungo periodo. L'ANAS, operando in attuazione dell'ordinanza di protezione civile firmata dalla Presidenza del Consiglio, intende ripristinare la strada, costruendo un tratto provvisorio a nord dell'Aurelia, fra la stessa e l'Autostrada A12 Genova-Rosignano e vuole adeguare l'incrocio posto tra l'Aurelia, le due autostrade (A12 e innesto dell' A11) e la Via Traversagna. Si tratta di un' intersezione che è fonte permanente di pericolo per l'incolumità dei cittadini. L'ORDINANZA di protezione civile deroga le normative ordinarie e quindi costituisce variante automatica ai piani urbanistici. Lascia però all'Ente Parco la possibilità di dare il suo assenso, mantenendo, in caso di diniego, al Ministro competente il potere di assumere la decisione finale. L'Ente Parco, fatte tutte le valutazioni di natura ambientale, ha espresso il proprio giudizio positivo sull'opera per 2 motivi come sottolinea lo stesso Lunardi. «Il percorso, parallelo all'Aurelia, costruito in area agricola del Parco, al termine di lavori di ripristino dell'Aurelia, verrà rimossa e l'area tornerà alla sua originaria destinazione. Il miglioramento dell'ingresso alle autostrade, dell'Aurelia e della Traversagna, ottenuto con la realizzazione di due ampie rotatorie, favorisce l'utilizzazione dell'autostrada A 12 quale sede per il traffico pesante e per i collegamenti tra Viareggio, Pisa e Livorno». E ancora. «L'utilizzo convenzionato dell'Autostrada A12 potrà togliere il traffico, soprattutto quello pesante, dall'Aurelia, evitando di realizzare complanari della stessa statale in aree boscate e agricole, classificate come siti di importanza comunitaria, con costi ambientali non accettabili». Al di là delle specifiche competenze ambientali l'Ente Parco esprime la soddisfazione per la realizzazione di un'opera che va a migliorare uno dei nodi infrastrutturali più importanti del territorio dell'area vasta. Image: 20101111/foto/9777.jpg

Rebecchini: «Città sporca» Campanile: «Interveniamo»

SENIGALLIA pag. 19

CONSIGLIO

SENIGALLIA IN apertura della seduta consiliare di ieri, sul ridimensionamento del personale richiama l'attenzione il consigliere comunale del Pdl, Alessandro Cicconi Massi, che paventa un rischio per i reparti di Chirurgia, Psichiatria ed Endocrinologia. Quesiti ai quali risponderà in commissione consiliare il direttore della Zona territoriale 4, Franco Pesaresi. Carlo Girolametti (La Città futura) chiede invece se l'area attualmente occupata alla Alderana per l'ampliamento dell'A14 sarà destinata alla Protezione civile una volta ultimati i lavori. Ipotesi smentita dal sindaco Mangialardi. L'auspicio di Simeone Sardella (Pd) confortato dall'assessore Francesca Paci è invece di veder quanto prima attuata l'anagrafe degli eletti in consiglio e nelle cariche pubbliche. Assicurato dall'assessore Gennaro Campanile l'interessamento nei confronti dei cittadini che nonostante ne abbiano diritto, non hanno ricevuto la riduzione della Tassa rifiuti, come sollevato da Roberto Mancini (Partecipazione). Sul rinnovo dei contratti dei dirigenti si sofferma Tiziano Pazzani (Lega) con risposta del sindaco che precisa che per il mandato ci sarà il minimo stabilito per legge. Luigi Rebecchini critica la maggioranza per la mancata pulizia della città e azzarda l'ipotesi che il servizio possa essere esternalizzato, ma l'assessore Campanile annuncia il noleggio di cinque autospazzatrici.

RIPRESO ieri davanti al giudice unico, Francesca Giaquinto il processo per l'...

SENIGALLIA pag. 18

RIPRESO ieri davanti al giudice unico, Francesca Giaquinto il processo per l'esplosione del 12 maggio 2007 di una bombola di gas esplosa all'interno del campo sportivo delle Saline. Lo scoppio nell'area dove erano custodite le attrezzature della Protezione civile provocò il grave ferimento di Andrea Tarsi di 22 anni e la 20enne Valentina Argentati che ieri hanno deposto al processo raccontando la terribile esperienza, anche se il boato ha provocato in Valentina un vuoto di memoria. Ma è stata anche la giornata di un colpo di scena che potrebbe portare ad ipotesi inquietanti. I legali di Renato Giovannetti, presidente del locale coordinamento della Protezione civile, imputato per lesioni colpose e disastro, hanno infatti paventato la possibilità che dietro l'esplosione vi possa essere stato un atto vandalico. Una tesi assolutamente nuova che dovrà trovare conferma ma che si baserebbe sul fatto che lo scoppio sia stato la conseguenza di un incendio appiccato da ignoti piromani. Del resto le fiamme si sarebbero propagate dall'ammasso di soffioni di pioppi che a causa del vento erano stati ammassati sotto i bancali in legno, sui quali a loro volta si trovavano le bombole. Sarebbe stato il fuoco che ha avvolto i bancali e quindi a surriscaldare le bombole a provocare la deflagrazione. Proprio sulla eventualità che qualcuno possa aver appiccato le fiamme si sono soffermate le domande dei legali ai vigili del fuoco che per primi arrivarono sul luogo dell'esplosione. Una conferma che le bombole non avrebbero potuto incendiarsi da sole, ma che comunque dovrà essere provata per scagionare l'imputato. Il giudice Giaquinto ha rinviato il processo al prossimo 12 dicembre.

Parte domani con l'Aquila il quarto « Ascolinscena»

ASCOLI pag. 7

PALAFOLLI

AL VIA domani, alle ore 21.30, al PalaFolli, la quarta edizione di Ascolinscena', la rassegna di commedie brillanti con compagnie amatoriali organizzata dalle realtà ascolane Castoretto Libero', DonAttori' e Li Freciute'. Ad aprire la rassegna ci penserà Il Gruppo dell'Aquila', compagnia abruzzese con oltre trent'anni di attività. Il terremoto del 6 aprile 2009 ha distrutto la sede sociale della compagnia portandosi via tutti i documenti di una vita intensa e densa di avvenimenti. Dopo il sisma, però, i ragazzi de L'Aquila non si sono dati per vinti e, chiamati da Franco e Rossana Villani a continuare l'attività teatrale, sono tornati a calcare le scene, ribattezzando la loro compagnia, che in origine si chiamava solamente Il Gruppo'. Nella scorsa edizione di Ascolinscena', Il Gruppo dell'Aquila' con lo spettacolo Lla busciarda' ha vinto il premio gradimento del pubblico' decretato dagli abbonati della rassegna. Quest'anno partecipano con la Nduina se cchi vè' a cena?' dell'autrice Rossana Crisi Villani, commedia in due atti in dialetto aquilano. È la classica commedia degli equivoci. Una ricca famiglia borghese degli anni 70, una figlia fidanzata di nascosto con un elettricista, un marito integerrimo che però ha una storia con una giovane e bella vedova, un portiere d'albergo chiacchierone, un maestro di pianoforte che ha anche lui una storia con una giovane e bella vedova, un invito a cena con lo scopo di trovare marito alla figlia, certe strane coincidenze, due cameriere che aiutano a complicare le cose, una moglie che sa tutto ma chiude un occhio. Questi gli ingredienti della commedia in cui gli spettatori sanno tutto sin dall'inizio al contrario dei vari protagonisti, all'oscuro di tutto. Fino a sabato sarà possibile sottoscrivere. Il prezzo è di 60 euro, ridotto 50 euro. Il biglietto di ingresso costa 10 euro. Lorenza Cappelli

Allarme fiumi in Campania Case allagate, mille sfollati

PRIMO PIANO pag. 9

Salerno, si spacca l'acquedotto: emergenza idrica. Timori per le frane
SALERNO DAL VENETO alla Campania. La furia del maltempo, con nubifragi e vento, si è spostata a Sud, infierendo sulla provincia di Salerno. I fiumi Teglio, Tanagro, Sarno e Solofrana sono straripati allagando ampie zone della piana tra Eboli e Borgocariglia. Sono invece 400 gli sfollati nelle campagne di Capaccio per lo straripamento del fiume Sele che ha allagato case e fabbriche. Tre allevatori sono stati salvati dalla furia dell'acqua dopo aver cercato di mettere al riparo il gregge. L'esondazione ha provocato la rottura di una condotta idrica dell'acquedotto del Basso Sele, che serve 500mila persone. Per il ripristino si prevede un mese. I danni ammontano a 5-6 milioni di euro. La Protezione civile sta valutando interventi straordinari. NEI SUPERMERCATI di Salerno, intanto, è già scattata la caccia all'acqua minerale. Gli sfollati di Capaccio accusano Verdi ed ambientalisti per aver ostacolato in questi anni la pulizia del letto del Sele e chiedono un'assunzione di responsabilità. A non aver retto secondo la Protezione civile regionale è l'intero sistema fognario. Il sindaco di Capaccio Pasquale Marino ha chiesto la dichiarazione dello stato di crisi. Allagamenti anche nell'area sarnese. A Nocera Inferiore, ancora nel Salernitano, 1.100 persone sono state evacuate a scopo precauzionale nella zona del Vescovado, colpita dalla frana del 2007. SONO monitorati gli argini del fiume Volturno, nel Casertano, per l'aumentato apporto di acqua del Calore, straripato nel pomeriggio. Allagamenti anche nella periferia di Castellammare di Stabia. Un automobilista è stato investito dall'onda di piena del fiume Sarno ed è stato salvato dai vigili del fuoco. Image: 20101111/foto/7738.jpg

S.Martino d'Oro' agli otto campioni di solidarietà e tradizione

BASSA pag. 20

BOMPORTO

BOMPORTO IL COMUNE di Bomporto, come è tradizione, ha conferito ieri alle 18, nella sala consiliare, il premio San Martino d'Oro' a quanti si sono distinti per senso civico e spirito di servizio verso la cittadinanza. Per l'edizione 2010, il premio è stato assegnato a otto cittadini che, come recita la motivazione, «si sono distinti per il forte senso civico, per il tempo dedicato e l'impegno profuso, nell'attività volontaria di studio della nostra storia locale, attraverso documenti antichi, conservazione di opere, repertori e collezioni, raccolta di memorie e avvenimenti del passato, promozione delle opere artistiche ed architettoniche presenti sul territorio, diffusione della cultura e delle tradizioni locali». «SI TRATTA, per il paese, di una data e di un momento di grande importanza dichiara il sindaco di Bomporto, Alberto Borghi e carico di valore simbolico. Non a caso è stata scelta la festa del Santo Martino, che ha saputo aiutare chi era nel bisogno, lavorando per il bene comune. Confidiamo che un simile riconoscimento possa essere di stimolo e d'esempio a quanti, ogni giorno, lavorano per il bene comune e per la conservazione della nostra cultura». Gli otto premiati nella sala del consiglio bomportese sono: i pensionati Giuseppe Lazzarini, Giovanni Luppi, Franco Malagoli (volontario della Protezione Civile), Guido Molinari, Umberto Molinari, Cleto Pizzirani, l'impiegato Francesco Malagoli, il geometra Marco Rebecchi. v.bru.

In 400 vanno a scuola a piedi e non sono nemmeno 4 passi

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 18

PIAN DEL BRUSCOLO ALL'ISTITUTO COMPRESIVO

CIRCA 400 BAMBINI insieme ai loro insegnanti sono stati i protagonisti di «Facciamo 4 passi», un'iniziativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Pian del Bruscolo" con la collaborazione della Polizia Municipale, della Protezione civile e dell'Auser, organizzata in occasione della settimana nazionale dell'educazione allo sviluppo sostenibile indetta dall'Unesco. Alle 7.40 del mattino i ragazzi, con zaino più leggero per l'occasione, si sono ritrovati contemporaneamente a Bottega, Padiglione e Montecchio per raggiungere a piedi gli istituti scolastici, accompagnati dai docenti nei percorsi della pista ciclabile. ALLA MANIFESTAZIONE hanno aderito le scuole primarie di Padiglione, Bottega e la secondaria di primo grado di Pian del Bruscolo nell'ambito di un più ampio progetto dell'Ufficio Scolastico Regionale relativo all'educazione ambientale, alla biodiversità e alla mobilità sostenibile nell'ottica della green economy. La finalità è infatti quella di educare ad una cittadinanza attiva e responsabile, coinvolgendo anche i genitori, in comportamenti di mobilità alternativa come forma di rispetto dell'ambiente, riducendo l'inquinamento da gas di scarico e acustico e allo stesso tempo aumentando la sicurezza mediante la limitazione della circolazione di auto nelle aree circostanti la scuola. Un'importante iniziativa che vale a sostenere anche la battaglia contro le polveri sottili, che è in corso in tutta la regione. NON SOLO perché per i ragazzi è stata soprattutto l'occasione per scoprire che camminare può essere molto più divertente che viaggiare in auto. Micaela Vitri

«Novellara per Haiti», «l'ultima» recita prima della chiusura del teatro

REGGIO CULTURA & SPETTACOLI pag. 30

SPETTACOLI

MISTERI CARAIBICI Un'immagine dello spettacolo su Haiti che si svolgerà a Novellara

ULTIMO spettacolo, al teatro di Novellara, prima della chiusura dovuta alla necessità di effettuare dei lavori di ristrutturazione e messa a norma della sala dell'antica rocca gonzaghesca. Domani alle 21 va in scena «Novellara per Haiti», spettacolo di Domenico Ammendola, protagonista sul palco con Francesca Perfetti ed Elisabetta Spaggiari, per una produzione di NoveTEatro, con le musiche di Enzo Crotti, Lorenzo Munari e il mezzosoprano Valentina Vanini. È uno spettacolo teatrale ad interazione attiva col pubblico e contaminazione con altri linguaggi artistici come la musica, il cinema, la letteratura. ATTRAVERSO i vari linguaggi si racconterà la storia e il mito dell'Isola di Haiti e ciò che è stato fatto per affrontare l'emergenza e ciò che si deve ancora fare. Saranno proiettate e discusse le testimonianze di ciò che la Protezione civile reggiana ha fatto in Sri Lanka e come sta intervenendo su Haiti. Il tutto inframmezzato da momenti musicali di intrattenimento su brani di repertorio della cultura e tradizione italiana. Parte integrante della serata sarà una importante parentesi su un altro Paese in grave difficoltà, la cui comunità è molto presente in Italia e nella nostra provincia: il Pakistan. Il ricavato servirà per un progetto di ricostruzione di una scuola ad Haiti. STASERA alle 21 in biblioteca a Carpineti, per la cultura, Giuliano Bagnoli parla del suo recente volume «Castelli reggiani: collina e montagna», viaggio attraverso rocche e manieri dell'Appennino reggiano. Al teatro Rinaldi di Reggiolo domani alle 21 e domenica alle 17,30, lo spettacolo «Ai piedi del tuo letto», atto unico con Francesca Bianchi e Waller Corsi. In una notte difficile una donna cerca la conferma dell'amore del suo uomo; inizia così un tormentato gioco di rimpianti, odio, amore e ricordi. Ne scaturisce l'immagine di un rapporto di coppia in cui domina l'incomunicabilità e la paura di rimanere soli, di essere rifiutati e di esprimere liberamente le proprie emozioni. Per il Festival Teatro Aperto, domani alle 20,30 e domenica alle 17, al teatro Cavallerizza, sono in programma due anteprime italiane: si tratta di Bound e Southern Comfort, con musica dal vivo per esplorare la cultura dell'Africa ed extraeuropea dei coreografi Gregory Maqoma e Larbi Cherkaoui. Duetti interpretati da Shanell Winlock e Gregory Maqoma, sudafricani: Bound, creato da Sidi Larbi Cherkaoui, belga-marocchino, nel 2010 e Southern Comfort coreografato da Gregory Maqoma nel 2001 e ripreso nel 2008. Ingresso a 15 euro. Domenica alle 20,30 al teatro Ariosto, l'esibizione «Yesterday you said tomorrow» con il Christian Scott Quintet, a chiudere il cartellone spettacoli del festival teatrale. «ITALIA NOSTRA» prosegue le iniziative di «In mezz'ora incontro con l'opera d'arte», nella chiesa di Sant'Agostino, a Reggio: domani alle 16,30 è in programma l'incontro con il professor Umberto Nobili che parla di «Un paradigma dell'architettura barocca: estensione e movimento». Antonio Lecci Image: 20101112/foto/8412.jpg

Il «Bosco di Solidarietà» in aiuto dell'Abruzzo

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 19

CADELBOSCO SOPRA NUOVO PROGETTO

AIUTO A CHI SOFFRE Un gruppo di volontari dell'associazione «il Bosco di Solidarietà» che sta raccogliendo fondi per aiutare i terremotati dell'Aquila con un progetto specifico

CADELBOSCO E' STATO presentato a fine ottobre, alla festa del pesce organizzata dall'associazione Bosco di Solidarietà di Cadelbosco Sopra, il progetto BiblioPaganica, che vuole contribuire al finanziamento di una struttura in bioarchitettura di 65 mq nella frazione di Paganica, alle porte de L'Aquila. E'una struttura polifunzionale che ospita la biblioteca per ragazzi ed il presidio di «Libera», aderente all'Osservatorio permanente per una ricostruzione pulita. Funge poi da presidio locale per gli operatori della stampa. Nelle scorse settimane una delegazione di Cadelbosco si è recata a Paganica per incontrare l'assessore Stefania Pezzopane, già presidente della Provincia, per firmare il «patto di solidarietà». Presenti l'assessore cadelboschese Chiara Giberti, il padre Lorenzo (ex sindaco) con altri rappresentanti dell'associazione. Ed è stato consegnato il contributo raccolto alla festa del pesce. Image: 20101112/foto/8274.jpg

A Faenza nel Giorno della Scorta Gimondi parlerà di sicurezza

RAVENNA SPORT pag. 9

Ciclismo Domenica il tradizionale incontro delle moto staffette

FELICE Gimondi, il grande campione di ciclismo, sarà l'ospite d'onore del 'Giorno della Scorta', il tradizionale incontro che si svolgerà domenica mattina a Faenza, nella sala del Consiglio comunale. Il Giorno della Scorta è dedicato ai temi della sicurezza nelle corse ciclistiche ed è organizzato dal Gruppo Sportivo Progetti Scorta. Questa di domenica è l'edizione numero 19 ed inizierà alle 9.45, con il saluto del sindaco di Faenza, Giovanni Malpezzi, e dei rappresentanti delle istituzioni. Silvano Antonelli, presidente del Gruppo sportivo Progetti Scorta terrà la relazione, con proposte per la sicurezza. Felice Gimondi «si confronterà sui temi della sicurezza nel ciclismo, tra passato e presente spiegano gli organizzatori insieme ai corridori professionisti Manuel Belletti, Matteo Montaguti ed Alberto Contoli». Gimondi sarà premiato dal sindaco Malpezzi e dagli organizzatori. Riconoscimenti saranno consegnati anche ai corridori Manuel Senni e Luca Pacioni della Sidermec-Fratelli Vitali ed agli esordienti della Fausto Coppi che «saranno presenti per simboleggiare l'affetto e la riconoscenza che i corridori hanno nei confronti delle motostaffette, impegnate tutto l'anno a proteggerli da ogni insidia». Nel corso dell'incontro verranno premiate le motostaffette del Gruppo sportivo Progetti Scorta, che curano la sicurezza nelle corse ciclistiche. Saranno presenti le istituzioni e le forze di polizia, dal Prefetto di Ravenna alla Polizia Stradale, Carabinieri, polizia locale, rappresentanti del Ministero dell'Interno. Interverranno anche gruppi di volontari della Protezione civile; infatti proprio alla Protezione civile è stato assegnato il Premio Sicurezza 2010. In occasione del Giorno della Scorta in Piazza del Popolo potrà essere ammirata la Lamborghini Gallardo, messa a disposizione dal Ministero dell'Interno e dal Compartimento della Polizia stradale dell'Emilia Romagna. Inoltre, nel Salone delle bandiere del Palazzo comunale di Faenza è allestita, fino a domenica, la mostra fotografica Ciclismo e Polizia nel primo 900' che i dirigenti del Gruppo sportivo Progetti Scorta hanno voluto realizzare «a riconoscimento dell'impegno e dei sacrifici degli appartenenti alle forze di polizia». a.m.

Gli angeli nel fango dell'alluvione Ecco la Protezione civile

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 2

Gruppi di Adria e Papozze impegnati nel padovano

ANCHE IL GRUPPO volontari protezione civile Ro1 che comprende Adria, Loreo, Porto Viro e Rosolina, si è recato a Carceri, nel padovano per prestare soccorso alla popolazione alluvionata. Il gruppo di Adria attualmente è formato da 21 operatori e 7 operatrici, divisi in squadre, con turni settimanali di reperibilità notturna nei giorni feriali e diurna e notturna nei festivi. Le attività del gruppo sono coordinate da due responsabili (coordinatore e responsabile operativo). La struttura dipende direttamente dal sindaco attraverso il responsabile dell'ufficio Protezione Civile del Comune di Adria presso la Polizia Municipale. I volontari sono chiamati a prestare il proprio contributo in occasione di emergenze nell'ambito del territorio comunale. Collabora, inoltre, in occasione di manifestazione sportive, religiose, culturali, nell'organizzazione dei servizi di viabilità e sicurezza. Gli iscritti partecipano a corsi specifici per lo svolgimento di attività di soccorso e di protezione civile ed organizzano simulazioni al fine di verificare le strumentazioni in dotazione e le capacità operative acquisite. PER L'ISCRIZIONE deve essere inoltrata richiesta al Comune utilizzando un apposito modulo da richiedere al Comando polizia municipale. Apertura sede: Tutti i sabato dalle ore 10.30 alle 12. Sede: viale Risorgimento - 45011 - Adria - Tel. e Fax: 0426/902020 web: <http://www.prociavadria.it> E-mail: prociv@prociavadria.it Il Gruppo Volontari Protezione Civile di Papozze, è nato nel 1989 per volontà e impegno di alcune persone desiderose di rendersi utili alla comunità nel momento del bisogno. E' specializzato in rischio idrogeologico, iscritto all'anagrafe provinciale, all'albo provinciale e nazionale. E' intervenuto con il coordinatore del gruppo Virgilio Genisella, Francesco Canato, Donatella Vendemmiati, Elisabetta Silvestri e Dario Rocchi, coordinatore del Distretto RO4 che comprende 10 gruppi, da 2 al 7 novembre a Ponte S.Nicolò e Casalserugo, operando in situazioni al limite, collaborando con colleghi del Piemonte e della Lombardia al prosciugamento di vaste zone allagate. SONO INTERVENUTI anche il gruppo Eridano con il coordinatore Diego Prudenziato e una squadra con i camioncini per il trasporto di sacchi verso i vari siti da mettere in sicurezza, direttamente coordinati dalla provincia di Padova, inoltre il gruppo di Gavello con il coordinatore Andrea Campadelli, Stefano Marangoni, Paolo Rossi, Gianpietro Zamana, Eleonora Braga, Lorenza Vinci. «Cercheremo di migliorare la nostra dotazione di mezzi afferma Dario Rocchi (dobbiamo ancora sostituire un vecchio fuoristrada danneggiato a L'Aquila nei primi soccorsi ai terremotati, ma mancano sempre fondi) ed affinare le tecniche di intervento, reclutare e formare nuovi volontari, un sistema costantemente work in progress'». Adelino Polo

Lo scivolo per disabili che sembra una vasca da bagno, il parcheggio trasformato in piscina, e se non hai le galosce in borsa per scendere sul marciapiede almeno il pediluvio è obb

ligato

Home Roma prec succ

Contenuti correlati Nobili al bagno Caos e degrado nel parcheggio La giunta resta a guardare Via ai lavori al multipiano dell'ospedale Parcheggio chiuso 2 anni fa per le infiltrazioni Fini sembra Veltroni Migliori capacità di calcolo con le scosse elettriche Stimolare il cervello con impulsi elettrici a bassa intensità migliora le capacità matematiche per almeno 6 mesi. Giudici e pedofilia

Il preside non tenuto a denunciare violenze

MILANO Un preside non è obbligato a presentare denuncia all'autorità giudiziaria «qualora abbia il semplice sospetto» di eventuali abusi sessuali compiuti nel suo istituto.

Diecimila caditoie pulite da marzo a oggi. Ma è novembre, e quando piove Roma in alcuni punti si allaga ancora. Anche se la quantità di pioggia caduta nelle ultime 24 ore è perfettamente in linea con le medie stagionali. Complici la grande quantità di foglie che cadono dagli alberi - e che diamine è autunno! - che abbiamo ancora la fortuna di avere in una città come Roma che ostruiscono i tombini. Ma forse è dentro che cova il peggio. E gli automobilisti maledicono gli ingorghi. L'ultimo tratto di via Casilina prima di arrivare a Porta Maggiore, di fronte all'ex Pantanella ieri mattina era tutto allagato. Le auto in sosta nei parcheggi con strisce blu nei dintorni dell'università La Sapienza affogavano nella pozzangherona a via dei Frentani. Strisce pedonali sommerse invece a via Piero Gobetti. Mentre a Porta Maggiore lo scivolo per disabili avrebbe assicurato il bagno a diversamente abili e bebè in carrozzina. Tombini ostruiti nella zona sudovest di Roma a via della Magliana. Sulla Laurentina, invece, si sarebbe potuto praticare lo sci d'acqua, almeno a giudicare dall'onda sollevata dal passaggio delle auto. E poi ci sono stati i 7 chilometri di coda sul Gra, e una quarantina di interventi dei vigili del fuoco. La sala operativa della polizia stradale ha registrato in particolare rallentamenti fino a 4 km, in carreggiata interna tra gli svincoli Salaria e Centrale del Latte, e 7 km in carreggiata esterna dagli svincoli Ardeatina e Tuscolana. Qualche rallentamento si è avuto anche in via della Greca, all'altezza della Bocca della Verità. Sempre a causa del maltempo i vigili del fuoco del comando provinciale di Roma hanno effettuato nella mattinata circa 40 interventi soprattutto per cantine e terrazzi allagati. La pioggia battente ha causato l'allagamento di un sottopasso al chilometro 14 della via Tiburtina in direzione Tivoli, che è stato chiuso al traffico. Ma è andato molto meglio del previsto. Dalle 8 di ieri mattina sono stati complessivamente solo 43 gli interventi dei vigili del fuoco operati per il maltempo. Un dato, secondo quanto riferiscono gli stessi, nella norma quando vi sono notevoli precipitazioni. Stando a quanto si è appreso si tratta di richieste di intervento prevalentemente riguardanti cadute di rami, infiltrazioni in immobili, tombini otturati provenienti dalla Magliana e da zone popolari con case Ater o dell'Inpdap. Il vicecapo di Gabinetto e direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Tommaso Profeta ha reso noto che «la quantità di pioggia caduta nelle ultime 24 ore è perfettamente in linea con le medie stagionali». Come rilevano le stazioni del Centro Funzionale del Dipartimento nazionale della Protezione civile, infatti, i valori massimi cumulati sono stati registrati nella stazione di Salone che ha segnalato 24/26 millimetri di pioggia, mentre i valori più bassi sono stati registrati dalla centralina di Eur con 12 millimetri. La Protezione civile del Campidoglio, che insieme alla Polizia Municipale svolge i controlli sul territorio, non ha rilevato particolari emergenze legate ad allagamenti. Le squadre operative sono intervenute nella notte per la rimozione di alcuni rami pericolanti e in un unico caso per la risoluzione di un allagamento in via Tiburtina, all'altezza di via Mario Simone. Anche i vigili del fuoco, con cui la Protezione civile del Campidoglio collabora per la risoluzione delle emergenze, hanno svolto un numero limitato di interventi, chiarendo che la situazione è perfettamente in linea con la stagione. Al momento non si ravvisano criticità legate al maltempo. La macchina delle emergenze del Campidoglio è comunque in piena attività, in modo da affrontare tempestivamente e con il massimo dell'efficienza un eventuale peggioramento delle condizioni meteorologiche. [Vai alla homepage](#)

12/11/2010

È meglio studiare il terremoto

La terra non smette di tremare.

Home Abruzzo succ

Contenuti correlati Nichi snobba Max

Meglio Schwarzzy Umberto Eco meglio di Camilleri SANTARCANGELO Vittoria del Luco Canistro, contro un Santarcangelo apparso non al meglio delle possibilità. Champions svolta Capitale «La storia si impara meglio con un film, con una fiction che su un libro noioso». «Il terremoto non è un business»

E le amministrazioni si interrogano sulla sicurezza sismica. Verte su questo argomento, infatti, il workshop in programma per domani alle ore 16 a Castiglione a Casauria. Con l'obiettivo di definire un percorso condiviso per tentare di superare le difficoltà, si è attivata già da tempo infatti una collaborazione tra l'amministrazione comunale e la Scuola interdisciplinare Studi di mitigazione ambientale (Sisma). Un passo concreto è proprio il workshop "Governance della sicurezza del territorio" che metterà soprattutto in luce come i geologi da soli non siano in grado di trasmettere le proprie cognizioni ad ampie sfere sociali e decisionali, data la difficoltà che non è solo propria del dato scientifico ma anche dell'accettazione sociale, culturale ed economica di esso. L'incontro, che coinvolge anche la Protezione Civile dell'area della Valpescara, riserverà un occhio di riguardo all'area casauriense e alla situazione sismica attuale. Inoltre sarà aperto a tutti i sindaci e agli amministratori, oltre che ai dirigenti scolastici e si prospetta come un momento di confronto sulle tematiche della sicurezza sismica. Parteciperanno, oltre all'assessore provinciale alla Protezione Civile, Mario Lattanzio, tecnici, amministratori e referenti della Protezione Civile. Vai alla homepage

12/11/2010

Ora la legge la scrive la piazza

Ricostruzione Pdl di iniziativa popolare presentato all'Aquila dal comitato cittadino

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Piazza Mazzini

Studenti in piazza

contro la Gelmini

5Sono scesi in piazza indossando buste della spazzatura per dimostrare, contro la riforma Gelmini, che «senza cultura gli studenti sono solo spazzatura». Boom di richieste e solo 5 miliardi Earth Day, Ben Harper:

"La tecnologia ci salverà" Divo Claudio: 10mila in piazza per applaudire Baglioni Dustin legge Leopardi

una lezione per i politici Di Consoli, la virtù di scrivere senza cercare il consenso

Giorgio Alessandri L'AQUILA Partito dal presidio di Piazza Duomo il lungo iter che porterà alla formalizzazione di una legge organica sulla ricostruzione, da più parti invocata per lo stanziamento di fondi e somme certe da destinare alla rinascita dei centri colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Ieri mattina è stato presentato il testo della legge, che ha come obiettivi la ricostruzione dell'Aquila ma anche la prevenzione dei disastri ambientali e sismici. «Presentiamo una legge - ha dichiarato Francesca Fabiani, del presidio permanente - non solo pensata e nata all'Aquila, ma che ha ricevuto contributi da tutt'Italia: partiti, associazioni di categoria, insomma, abbiamo ricevuto suggerimenti da tutti». «I primi articoli - ha dichiarato Luigi Fabiani, presidente dell'Asm, nonché componente del presidio - sono dedicati alla governance, al passaggio dall'emergenza e dal commissariamento a una situazione normale Nella seconda parte - ha aggiunto - gli articoli dettagliano e pongono paletti per una ricostruzione intelligente e senza spreco di territorio. La terza parte - ha concluso - riguarda gli aspetti economici, fiscali e sociali per garantire il rilancio dell'economia. Su tutti, la detassazione. Non siamo marziani: anche il governatore del Veneto, Luca Zaia, l'ha richiesta, e non è certo un comunista». Un aspetto importante della legge. La tassa di scopo, vero e proprio pallino dei comitati cittadini, non viene nominata espressamente ma c'è, sotto forma di «contributo di solidarietà pari al 2 per cento del reddito imponibile ai fini Irpef eccedente 100 mila euro». Tra i principi fondamentali della legge c'è la partecipazione di tutti i cittadini «alle scelte e decisioni necessarie al superamento dell'emergenza» in caso di calamità naturale. Si chiede inoltre che l'attività della Protezione civile resti limitata alla fase di emergenza. Nella legge si indicano come prioritari la trasparenza, la quantificazione del danno, oltre al massimo controllo sulla legalità della ricostruzione, così come delle spese sostenute. Il 20 novembre, in occasione della manifestazione nazionale «Sos L'Aquila chiama Italia» inizierà la raccolta delle cinquantamila firme necessarie per la presentazione della legge alle Camere. Il corteo del 20 partirà da Piazza D'Armi nel primo pomeriggio. Vai alla homepage

12/11/2010

I quarantadue comuni del cratere si dividono i fondi Montepaschi

L'AQUILA Ammonta a circa un milione e mezzo di euro la somma stanziata dal gruppo bancario del Montepaschi di Siena destinato ai comuni del cosiddetto cratere sismico.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati A caccia di fondi per acquistare l'area della stazione Fondi dall'Europa Troppe truffe Comuni consorziati per salvare le scuole Fondi Sbloccati i fondi per le imprese e i fornitori Ilaria Pietropaoli FROSINONE Soddisfazione e aspettative nella provincia di Frosinone per la firma del protocollo di intesa tra Regione Lazio e Ministero dell'Istruzione per lo stanziamento di fondi per l'edilizia scolastica e per il sostegno ai precari

L'iniziativa fu presentata nell'agosto scorso dai vertici del gruppo bancario toscano, l'allora assessore Mimmo Srou e il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo, che ieri ha incontrato i quarantadue sindaci dei centri terremotati per illustrare le modalità di redazione e presentazione dei progetti che dovranno riguardare i seguenti settori d'intervento, ovvero sport, infanzia, sociale ed altre aree proposte, solo se opportunamente motivate. Le somme destinate ai comuni sono state determinate in proporzione agli abitanti destinando comunque un minimo di 5.000 euro ai comuni più piccoli. Tra gli stanziamenti più cospicui sveltano quello al Comune dell'Aquila, 971mila euro, Scoppito, 41mila, Pizzoli, 47mila e Montereale, 37mila euro. Oltre al presidente Del Corvo hanno presenziato alla riunione l'assessore alla viabilità Roberto Romanelli e il collega all'edilizia scolastica Mauro Fattore. I sindaci hanno avuto la possibilità di conoscere e confrontarsi anche con il vice commissario alla ricostruzione, Antonio Cicchetti. E proprio a quest'ultimo ed al commissario delegato, Gianni Chiodi, ha scritto il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, preoccupato per le mancate erogazioni dei fondi per l'emergenza. «Esprimo - scrive Cialente - la mia preoccupazione e il mio profondo disappunto per il fatto che, dopo giorni di spasmodica attesa, ancora non vengono trasferite ai Comuni le somme, peraltro disponibili presso la struttura commissariale, necessarie per far fronte alle spese dell'emergenza, a cominciare dalle opere provvisorie per finire con tutte le altre voci previste dalle ordinanze». Nella missiva Cialente chiede di poter incontrare i vertici della Sge, lanciando al contempo una stoccata finale: «Temo che quanto sta avvenendo sia l'ennesima testimonianza della grande confusione che, ormai, regna sovrana e che mi ha costretto alle dimissioni da vice commissario alla ricostruzione». G. Ales. Vai alla homepage

12/11/2010

La terra trema ancora: magnitudo 3,4

L'AQUILA Torna la paura.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Euro-Mediterraneo

Al Cnel vertice aperto alla società civile Dare voce alla società civile dell'area euromediterranea con un'Assemblea permanente dei Consigli economici e sociali. Wanda Cherubini VITERBO La Tuscia è una terra dedita al volontariato.

Terracina Ambiente in crisi Mancano il personale e i mezzi Inghilterra: verso il secondo trofeo TERRACINA La festa patronale è stata dimenticata TERRACINA Una piazza vuota, il patrono della città S.Cesareo dimenticato.

TERRACINA Scontro sulla Migliara Gravi cinque giovani TERRACINA Con una Lancia Y stavano andando al compleanno di un'amica, poi lo schianto contro un camion.

La terra ha di nuovo tremato nell'Aquilano. Infatti un terremoto di magnitudo 3.4 è avvenuto alle 02.35 della notte tra mercoledì e giovedì. Il sisma ha avuto una profondità di 14,3 km. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, i comuni prossimi all'epicentro sono stati Barete, Capitignano e Pizzoli. Dopo un primo spavento, pochi minuti di sollievo e ancora un'altra scossa. Infatti, esattamente alle 02.47, c'è stata una replica questa volta di magnitudo 2 che ha interessato le stesse zone. La terra continua dunque a non dar tregua e a tormentare i sonni degli abitanti di questi luoghi che ormai stanno fronteggiando questa situazione da più di un anno e mezzo. Vai alla homepage

12/11/2010

Piove. La Penisola si sbriciola

11-11-2010

Veneto disastroso. Campania, Calabria e Toscana in emergenza Fabio Perugia f.perugia@iltempo.it Eccola l'Italia che si sbriciola. Che frana sotto la pioggia. Che diventa una pozza di fango mentre i fiumi straripano. Migliaia di italiani restano senza un tetto. Sette perdono la vita. Da Nord a Sud è emergenza. A iniziare dal Veneto dove continua a piovere sui 102 Comuni disastri, da giorni, e il governo stanziava trecentomilioni per aiutare la regione e i 2.500 sfollati (il capo della Protezione civile Guido Bertolaso ha detto che ne servirebbero 500), soldi che si aggiungono agli sforzi economici di singole iniziative da parte di enti locali e privati. Ma intanto l'emergenza si sposta nel Meridione. Il maltempo travolge il Salernitano. I fiumi Tegliolo, Tanagro, Sarno e Solofrana straripano allagando la piana tra Eboli e Borgocariglia. Gli interventi dei vigili del fuoco sono centinaia. I Comuni più colpiti sono San Rufo, Sala Consilina, Polla, S. Arsenio Padula, Buonabitacolo e Laviano dove sono evacuate circa trecento persone da edifici a rischio. In merito al Sele, che rompe gli argini, tre chilometri di acquedotto sono danneggiati: cinquecentomila persone dovranno essere rifornite di acqua per almeno i prossimi trenta giorni. I pompieri lavorano senza sosta. A volte sono costretti a salvataggi spettacolari. Come quello che mette in salvo tre persone travolte da un'esonazione, ritrovate aggrappate a un albero in località Ponte Barizzo e Capaccio. Anche in provincia di Avellino è il caos a causa di allagamenti e frane. Decine di famiglie vengono evacuate, mentre tonnellate di detriti si abbattano sulle case. L'Anas è costretto a chiudere molte strade della Campania. Allagata anche la Salerno-Reggio Calabria. E la circolazione, già difficile in condizioni normali, diventa un incubo. Nel Catanzarese la Tirrena inferiore deve essere chiusa al traffico a causa di una forte mareggiata che riversa acqua e detriti sull'asfalto. Scatta invece l'allerta a Muro Lucano, in provincia di Potenza, dove il sindaco scrive al governo preoccupato che la diga del paese possa cedere da un momento all'altro a causa delle piene. In Sicilia, intanto, vengono sospesi i collegamenti con le isole. Mentre in Sardegna crolla ieri la temperatura, via ai temporali ed è subito emergenza: vengono chiuse molte strade e i mezzi pesanti spengono il motore. E risalendo la Penisola disagi anche in Toscana. A Massa Carrara continuano gli smottamenti e i tecnici testano la resistenza del terreno. 196 persone sono sfollate, l'Anas chiude altre strade. Mentre la pioggia continua a bagnare l'Italia. Dopo la breve pausa che incontreremo nei prossimi giorni, è in arrivo una nuova ondata di maltempo.

costretti a una casa in affitto per la frana - francesca suggi

Miemo, da sabato la strada è chiusa. Il borgo è isolato e chiede alla Provincia di intervenire: devono trovare i soldi, così la vita è impossibile

Costretti a una casa in affitto per la frana

La storia di 2 fratelli: l'unica soluzione per non perdere il lavoro, ma è un paradosso

FRANCESCA SUGGI

MIEMO. Costretti a prendere una casa in affitto vicino a Riparbella dove lavorano e fanno corsi di formazione, a causa della frana. Obbligati a pagare un affitto di quasi 300 euro, perché la strada provinciale di Miemo, borgo dove abitano, è chiusa e per raggiungere le aziende sarebbero quasi 150 chilometri da macinare tutti i giorni. Loro sono due fratelli, Jonathan e Michele Sanna: il primo è un apprendista marmista con uno stipendio ben al di sotto dei mille euro; l'altro è in cerca di lavoro e sta facendo un corso. «Fare tutta quella strada tutti i giorni vuol dire buttare lo stipendio nella benzina. E' comunque paradossale non sapere quando la strada verrà ripristinata, la Provincia dice che non ha soldi». C'è amarezza nelle parole dei due giovani. Così come lo scoraggiamento e la rabbia ormai da giorni accendono le famiglie di Miemo. Sono isolati, tra loro c'è un cardiopatico, una persona diabetica. Ci sono bambini piccoli. Insomma la vita di tutti i giorni, di quella manciata di famiglie, sta franando insieme a quel dissesto profondo che ha portato la Provincia a chiudere la strada. «Ci teniamo a far sapere che questa situazione è frutto dell'abbandono nel quale ci hanno lasciato le istituzioni - tuona Andrea Romanelli, dipendente statale che lavora a Pontedera - Quella frana esiste dal 2004, all'inizio era un avvallamento. Nessuno ha fatto interventi seri, ed eccoci qua, isolati e in balia degli eventi». La rabbia è tanta. Sua moglie ha un podere a 3 chilometri di distanza. Ma sono oltre la frana. Non si passa e per arrivarci deve fare il giro opposto. Sono 63 chilometri. «Abbiamo gli olivi da tenere, diventa un problema andare», fa sapere.

Intanto da sabato scorso, da quando la Provincia ha ordinato la chiusura della viabilità per motivi di sicurezza, la posta a Miemo è un ricordo. «Dobbiamo andarcela a prendere a Montecatini. Ma l'indecenza è che non sappiamo quando questa situazione finirà». Piovono telefonate dal piccolo borgo al Comune di Montecatini. Ma la strada è provinciale: è l'istituzione pisana a dover fare i lavori quantificati come un intervento da 70 mila euro, somma che al momento sembra non esserci. «E' interruzione di pubblico servizio questo», rincara Romanelli riferendosi all'impossibilità dei postini di raggiungere Miemo. Neppure i carabinieri passano più, durante i loro giri di controllo. «Da noi stanno aumentando i furti, per questo le forze dell'ordine avevano intensificato i controlli. E adesso?», si chiedono altri abitanti. E' un tam, tam di agitazione. «Mia moglie soffre di diabete, spero che non accada niente di brutto nel frattempo, perché sarebbe un problema per far arrivare l'ambulanza», conclude GiuseAlberto Costa.